





# AMBIENTE® S.p.A.

 *in armonia con la natura*

## PIATTAFORMA PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA



**AMBIENTE S.p.A.**

**Sede Legale:** 10121 Torino - Via Bertolotti, 7

**Sede Amministrativa ed Operativa:** 80030 San Vitaliano (NA) Zona Ind. Via Ponte delle Tavole, 31

Tel. +39 081 844.28.12/13 +39 081 519.86.76/81 Fax +39 081 519.85.00

[www.ambiente-spa.eu](http://www.ambiente-spa.eu) - e-mail: [info@ambiente-spa.eu](mailto:info@ambiente-spa.eu) [ambiente-spa@messaggipec.it](mailto:ambiente-spa@messaggipec.it)



step by step  
FACCIAMO LA DIFFERENZA



# COMUNI RICICLONI CAMPANIA 2014

X EDIZIONE

PER LEGAMBIENTE CAMPANIA

**Antonio Gallozzi**  
Responsabile di progetto

INOLTRE HANNO COLLABORATO:

**Michele Buonomo**  
**Giancarlo Chiavazzo**  
**Luigi Colombo**  
**Rosa De Stasio**  
**Giuseppe Ruggiero**  
**Anna Savarese**

**MICROAMBIENTE s.r.l.**  
**Emma Memoli**  
**Domenico Cataldo**  
**Carlo Di Domenico**

**LEGAMBIENTE CAMPANIA**  
Piazza Cavour, 168 - 80137 Napoli  
Tel. 081.26.18.90 - Fax 081.193.192.38  
www.legambiente.campania.it  
comuniciricloni@legambiente.campania.it

**Microambiente S.r.l.**  
Tel. 089.33.32.53  
Fax 089.84.222.76  
www.comuniciricloni.org  
info@comuniciricloni.it

*Si ringraziano, inoltre, tutte le amiche e gli amici dei comuni da anni utilizzano il portale comuniciricloni.it e permettono di tenere costantemente aggiornati i dati.*

**Stampa:**  
Arti Grafiche Italo Cernia - 80026 Casoria (NA)



Comuni Ricicloni 2014 **p. 5**

I dati di Comuni Ricicloni **p. 9**

Il riciclo e il recupero dei rifiuti di imballaggio **p. 14**

Il recupero degli oli vegetali esausti **p.15**

I migliori dieci **p. 17**

I migliori dieci sotto i 1.000 abitanti **p. 18**

I migliori dieci tra i 1.000 e 5.000 abitanti **p. 20**

I migliori dieci tra i 5.000 e 10.000 abitanti **p. 22**

I migliori dieci tra i 10.000 e 20.000 abitanti **p. 25**

I migliori dieci tra i 20.000 e 50.000 abitanti **p. 28**

I migliori dieci tra i 50.000 e 100.000 abitanti **p. 30**

Comuni oltre 100.000 abitanti e Capoluoghi **p. 33**

Materiali nella differenziata: la loro incidenza **p. 34**

I possibili ricavi della raccolta differenziata **p. 37**

Premi speciali **p. 53**

Classifica Generale 2014 **p. 55**

*con il patrocinio e il contributo di*



*con il patrocinio di*



*con la collaborazione di*





campania **sostenibile**

è un'iniziativa di



**LEGAMBIENTE**  
CAMPANIA

# 1 COS'È

Campania sostenibile è una rete di soggetti, pubblici e privati, impegnati per una Campania giusta e solidale con l'ambiente e i suoi abitanti

Campania sostenibile mira a creare e consolidare un network tra soggetti istituzionali, imprenditoriali, associativi, del mondo del lavoro, della scuola, della ricerca e della formazione, impegnati nella promozione e nella realizzazione di buone pratiche tese alla conversione ecologica dello sviluppo, perché questo sia non solo sostenibile ambientalmente, ma anche equo e duraturo

# 2

## GLI OBIETTIVI

# ADERISCI ANCHE TU

3 a Campania sostenibile, il “noi” per voler bene alla Campania, e potrai, al fianco di Legambiente, indirizzare le tue azioni verso strategie per il miglioramento della qualità del territorio e dell'ambiente e per creare nuova occupazione

Per informazioni e adesioni puoi contattare:

Legambiente Campania onlus - Piazza Cavour, 168 - 80137 Napoli

tel 081.261890 - fax 081.261542 - email: [campania@legambiente.campania.it](mailto:campania@legambiente.campania.it)

**Il “noi” per Voler bene alla Campania**  
[www.campaniasostenibile.it](http://www.campaniasostenibile.it)

## COMUNI RICICLONI 2014

*Mentre incombono le procedure di infrazioni comunitarie per il mancato rispetto delle norme sulle discariche e sulla gestione dei rifiuti e nonostante i ritardi nella realizzazione degli impianti di trattamento della frazione organica col decennale di Comuni Ricicloni Campania emerge con nettezza il progressivo incremento della raccolta differenziata, con un'impennata significativa negli ultimi anni.*

*La Campania è giunta a percentuali superiori alla media nazionale, grazie all'impegno di tanti piccoli comuni, ma anche dei medi e degli stessi capoluoghi di provincia. Molti comuni medi (al di sopra dei 50000 ab.) soprattutto nella popolosa provincia di Napoli, pur non avendo raggiunto ancora il 50%, stanno in breve tempo raddoppiando le loro percentuali. Purtroppo, fa ancora eccezione il Comune di Napoli che stenta a migliorare la propria performance, nonostante i tentativi di centrare il modello organizzativo ormai consolidato del porta a porta.*

*A fronte del quadro positivo delineato per la Campania, si registra il perdurare di scelte da parte sia del governo centrale che di quello regionale che appaiono del tutto incoerenti: sembra proprio che ai decisori pubblici manchi una "adeguata conoscenza del contesto/settore" e dei dati ufficiali disponibili in merito.*

*Nonostante la questione dei "rifiuti accumulati per strada" che ha imperverato in diverse città campane abbia lasciato il passo sui media a quella, pur*

*sempre in qualche modo correlata, della "Terra dei Fuochi", i problemi rimangono ancora paradossalmente irrisolti. Tant'è che la Commissione Europea nel giugno 2013 ha presentato un secondo ricorso alla Corte di Giustizia Europea contro la Repubblica Italiana per la mancata adozione di misure efficaci a garantire l'attuazione del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani (PRGRU) in tempi ragionevoli.*

*In particolare, utilizzando i dati ufficiali, cioè prodotti esclusivamente da pubbliche amministrazioni, si rileva la necessità di iniziative istituzionali che vadano in tutt'altra direzione. Infatti, sulla base degli attuali livelli di produzione e di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani e della consistenza dell'impiantistica operativa, la regione Campania consegue una percentuale di raccolta differenziata superiore alla media nazionale, si attesta tra le prime regioni d'Italia come capacità di trattamento termico dei rifiuti (inceneritori), mentre denota una estrema carenza in termini di impiantistica per il trattamento della frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata dei rifiuti, aspetto questo che penalizza (per i costi determinati dal trasporto fuori regione) le tante amministrazioni locali virtuose che sono impegnate a conseguire elevati livelli di raccolta differenziata come Comuni Ricicloni e la possibilità di creare nuova occupazione.*

*A fronte di ciò, appare incomprensibile ed illogico l'accanimento delle Isti-*

tuzioni nel voler realizzare ulteriore impiantistica per l'incenerimento e di contro rivelare un celato disimpegno nella realizzazione della utile e necessaria impiantistica per il trattamento della frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata.

Con l'attuale livello di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani abbiamo il paradosso che da un lato risulta mancare il rifiuto (frazione secca tritovagliata - FST) per garantire il funzionamento a regime dell'impiantistica per l'incenerimento oggi operativa sul territorio (inceneritore di Acerra), dall'altro non si fa nulla per gestire il reale problema, rappresentato dalla collocazione della frazione organica "impura" (frazione umida tritovagliata - FUT) proveniente dagli stabilimenti per il trattamento della frazione indifferenziata (STIR), materiale che non presenta le caratteristiche per essere utilmente incenerito, ma che potrebbe essere notevolmente ridimensionato incrementando (come nonostante le difficoltà derivanti dai maggiori costi di fatto sta avvenendo) la percentuale di raccolta differenziata della frazione organica, dando finalmente slancio alla realizzazione dell'impiantistica "giusta" dedicata (impianti di trattamento aerobico-anaerobico).

Altro paradosso, risiede nella formula dell'appalto in concessione adottata per la realizzazione di nuovi inceneritori che, prevedendo da parte dell'amministrazione concedente la garanzia di conferire per un ventennio 300.000 t/anno di rifiuti solidi urbani da trattare, lascia sconcertati: per evitare penali si dovrebbero diminuire gli attuali livelli di raccolta differenziata e per 20 anni!

Pertanto, risulta incomprensibile e

preoccupante che i decisori pubblici da un lato promuovano la realizzazione di una ulteriore capacità di incenerimento quando è evidente non serva e dall'altro non si attivino per la realizzazione degli impianti per il trattamento della frazione organica proveniente dalla RD, unica via per risolvere i problemi e bloccare l'incombente procedura di infrazione comunitaria.

Riguardo all'impiantistica per il trattamento della frazione organica dei rifiuti raccolti in maniera differenziata, il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani (PRGRU), posto l'obiettivo di una raccolta differenziata al 50%, ha previsto una quantità di frazione organica proveniente da RD pari a 560.000 t/anno. Allo stato la capacità di trattamento si attesta su poco più di 50.000 t/anno, meno di un decimo di quanto necessario, ma soprattutto risulta che anche la capacità di trattamento prevista nel PRGRU nella realtà non corrisponde a quanto necessario in quanto a fronte della produzione di 560.000 t/anno erano stati previsti impianti per sole 344.500 t/anno con un deficit di capacità di trattamento nell'ipotesi venissero realizzati tutti gli impianti previsti di ben 215.500 t/anno

In Campania la priorità assoluta si riconferma risiedere nella realizzazione dell'impiantistica deputata al trattamento della frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata.

A ciò si aggiunge il perdurante problema dello smaltimento degli oltre 6 milioni di ecoballe. L'ipotesi di realizzare uno specifico inceneritore a Giugliano per il loro trattamento è in pratica "da riprendere al mittente", mancando una seria valutazione comparativa tra alternative e dei costi benefici.

*In questo quadro di perduranti ritardi e disorganicità e soprattutto ad avvalorare il nostro “NO” deciso a scelte impiantistiche anacrostiche, orientate al massimo incenerimento, con l’iniziativa Comuni Ricicloni intendiamo anche quest’anno evidenziare il lavoro svolto da un’ampia e crescente schiera di amministrazioni locali, i cui risultati conseguiti nella raccolta differenziata e non solo, nonostante le condizioni avverse, dimostrano che la corretta gestione di rifiuti in Campania non è una chimera.*

*Sono definiti comuni ricicloni 2014 tutte quelle amministrazioni che hanno raggiunto la percentuale del 65% (come richiesto dalla normativa vigente), mentre per stabilire la classifica generale e la premiazione dei comuni è stato definito un metodo di valutazione, che tiene conto della percentuale di raccolta differenziata raggiunta dai comuni nel 2013 e della valutazione delle Buone pratiche adottate dagli stessi. Dalla somma dei due indicatori è fatto derivare l’indice IPAC (Indice di prestazione ambientale del comune) che stabilisce la graduatoria finale.*

*I comuni che hanno risposto al questionario necessario per definire l’indice IPAC sono stati 210 su 550. I comuni che non hanno fornito i dati non compaiono nella classifica finale, lo diciamo con estremo dispiacere (ciò non esclude che molti di loro possano aver conseguito alte percentuali di RD).*

*Il dato più significativo registrato per il 2013 è l’incremento di misura del nu-*

*mero di comuni, ben 143, che hanno raggiunto e superato la soglia del 65% di RD, come previsto dalla legge. Comuni che diventano ben 230 (oltre il 65% del totale) se consideriamo la quota del 55% di RD. Dal 2012 al 2013, inoltre, i Comuni che superano il 65% di RD passano da 83 a 143, quelli che superano il 60% da 133 a 184, quelli che superano il 55% da 180 a 230. Altro dato significativo registrato nel 2013 è il livello di incremento avutosi in alcuni comuni in un solo anno con punte anche del 55%. Incrementi significativi (intorno al 20%) si registrano anche in comuni che pur non raggiungendo ancora la quota del 50% dimostrano di aver finalmente imboccato la strada giusta. Nel decennale di Comuni Ricicloni questi risultati dimostrano che insistere sulla strada della raccolta differenziata, stimolando e supportando le amministrazioni locali e sensibilizzando i cittadini è stata una scelta vincente. Esiste un Campania Riciclona, radicata, che si consolida in quantità e qualità. Non sono eccezioni, non sono amministrazioni eroiche. Sono ormai l’ordinarietà della nostra regione, e la dimostrazione concreta che se si lavora con continuità, condivisione e corresponsabilità i risultati arrivano. E’ questa la strada giusta. Percorriamola insieme, con passo fermo e deciso. Il prossimo, importante, obiettivo è quello della prevenzione della produzione di rifiuti, complesso ed affascinante, come tutte le sfide che abbiamo accettato in questi anni.*



**LEGAMBIENTE  
CAMPANIA  
ONLUS**



Consorzio per il Recupero degli Imballaggi

La raccolta differenziata ... ti segue in vacanza!

# ricicla Estate

IX edizione  
2014

Scarica l'applicativo  
per android e Iphone  
dal sito  
[legambiente.campania.it](http://legambiente.campania.it)

Raccolta differenziata: la priorità in qualsiasi sistema  
di gestione integrata dei rifiuti



Con il Contributo e il Patrocinio di



Con il Patrocinio di



In collaborazione con



[www.legambiente.campania.it](http://www.legambiente.campania.it)

i comuni interessati a partecipare  
alla campagna possono scrivere a  
[riciclaestate@legambiente.campania.it](mailto:riciclaestate@legambiente.campania.it)

[www.facebook.com/Riciclaestate](https://www.facebook.com/Riciclaestate)

[@LegambienteCamp](https://twitter.com/LegambienteCamp)

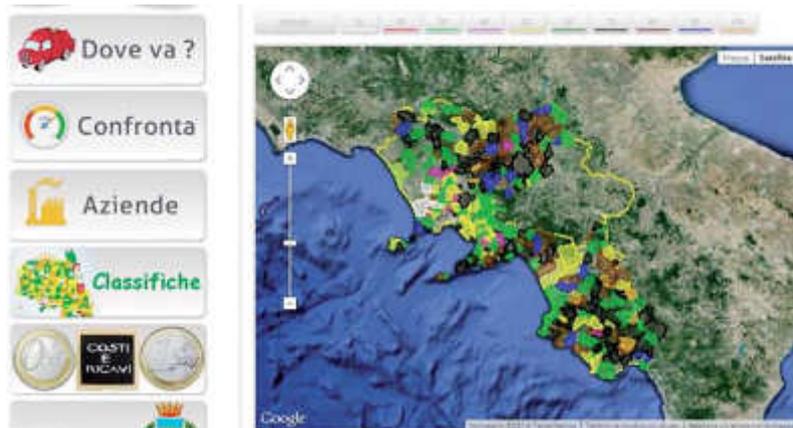
[www.riciclaestate.it](http://www.riciclaestate.it)

# I dati di Comuni Ricicloni

a cura di Legambiente Campania e Microambiente

## Introduzione

Nel suo decennale Comuni Ricicloni premia i comuni utilizzando un metodo di valutazione che tiene conto della percentuale di raccolta differenziata che essi hanno raggiunto nell'anno 2013 e della valutazione delle **Buone pratiche adottate dai comuni stessi**.



L'edizione 2014 è quella con la maggiore partecipazione, poiché quest'anno sono presenti oltre 350 comuni, pari a circa il 65% dei 551 campani che rappresentano quasi 4.000.000 abitanti.

Tale ottimo risultato, se si esclude l'assenza del comune di Napoli e dell'intera provincia di Avellino, è determinato dalla volontà delle amministrazioni campane di rendere visibili i propri dati e le buone pratiche messe in atto nell'ottica della trasparenza indicata nella Direttiva del Parlamento Europeo **INSPIRE** e per rendere i dati maggiormente fruibili.

I dati utilizzati per stilare le Classifiche e le numerose statistiche presenti nel Portale [www.comuniciricicloni.org](http://www.comuniciricicloni.org) e nel Dossier sono stati forniti dai comuni e sono stati acquisiti attraverso varie applicazioni informatiche di interscambio realizzate appositamente per consentire il "dialogo" con i diversi sistemi informativi adottati dalle province cam-

pane.

Il Questionario delle Buone Pratiche, infine, è stato somministrato agli operatori comunali esclusivamente attraverso la piattaforma informatica MySir in modo da ridurre al minimo il tempo impiegato e facilitarne il compito.

Il metodo di calcolo riportato di seguito si basa esclusivamente sui dati riportati nei formulari dei rifiuti (IV copia) e permette di stilare classifiche che non si basano su stime o dati statistici, ma solo su dati reali, cioè solo sul quantitativo di rifiuto raccolto e conferito agli impianti.

## Excursus normativo

In occasione della X Edizione di Comuni Ricicloni vogliamo ripercorrere le varie tappe normative che hanno fissato i valori minimi di raccolta differenziata da raggiungere.

### **DECRETO n.5723 14/11/2008 allegato 3 (CAMPANIA)**

Valori minimi di % di RD da raggiungere:

25% entro il 31 dicembre 2009

35% entro il 31 dicembre 2010

50% entro il 31 dicembre 2011

### **Legge 14 luglio 2008, n. 123**

L'art. 11 - Raccolta differenziata - stabilisce che ai comuni della regione Campania che non raggiungano l'obiettivo minimo di raccolta differenziata pari al 25 per cento dei rifiuti urbani prodotti entro il 31 dicembre 2009, al 35 per cento entro il 31 dicembre 2010 e al 50 per cento entro il 31 dicembre 2011, fissati dal Piano regionale dei rifiuti adottato con ordinanza del Commissario delegato per l'emergenza dei rifiuti n. 500 del 30 dicembre 2007, è imposta una maggiorazione sulla tariffa di smaltimento dei rifiuti indifferenziati pari rispettivamente al 15 per cento, al 25 per cento e al 40 per cento dell'importo stabilito per ogni tonnellata di rifiuto conferita agli impianti di trattamento e smaltimento.



### Legge n. 296/2006

La Regione deve garantire, a livello di ambito territoriale ottimale, previa diffida e successiva nomina di un commissario ad acta, il raggiungimento delle seguenti percentuali minime di raccolta differenziata dei rifiuti urbani:

- entro il 31 dicembre 2007 almeno il quaranta per cento
- entro il 31 dicembre 2009 almeno il cinquanta per cento
- entro il 31 dicembre 2011 almeno il sessanta per cento.

Negli anni successivi le percentuali saranno stabilite con decreto del ministero dell'ambiente, che perseguirà l'obiettivo "Rifiuti zero".

### Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152

L'art. 205 - misure per incrementare la raccolta differenziata – stabilisce che in ogni ambito territoriale ottimale deve essere assicurata una raccolta differenziata dei rifiuti urbani pari alle seguenti percentuali minime di rifiuti prodotti:

- almeno il trentacinque per cento entro il 31 dicembre 2006;
- almeno il quarantacinque per cento entro il 31 dicembre 2008;
- almeno il **sessantacinque per cento entro il 31 dicembre 2012.**

### Classifiche e statistiche del Dossier

La grande partecipazione dei comuni e la quantità dei

dati ottenuti ha permesso di ampliare il numero delle statistiche di Comuni Ricicloni rispetto alle passate edizioni. Oltre alle statistiche relative all'indice IPAC, quest'anno sono presenti informazioni relative ai diversi materiali raccolti in modo differenziato (imballaggi, oli esausti, RAEE) che tengono conto del quantitativo pro-capite.

Tali informazioni sono alla base di uno studio (riportato in sintesi nell'articolo del Dossier "*I ricavi della raccolta differenziata*") che si propone di fornire uno strumento alle Pubbliche Amministrazioni per ottimizzare la gestione economica della raccolta differenziata.

La corretta gestione dei rifiuti differenziati, unita ad un accorto sistema di rendicontazione, rende possibile un miglioramento dei costi di gestione del ciclo dei rifiuti.

### Metodo di Calcolo

*I comuni premiati sono tutti quelli che hanno raggiunto il 65% di raccolta differenziata (valore previsto dalla normativa)* e, come nelle passate edizioni, le classifiche sono stilate considerando il valore l'indice **IPAC** (Indice di prestazione ambientale del comune), dato dalla somma di due indicatori che hanno un peso differente, così come indicato di seguito.

### IPAC = IRD + IVQ

**IRD:** Indicatore di Raccolta Differenziata anno 2013 (Peso 70%)

**IVQ:** Indicatore di Valutazione Questionari (Peso 30%)

Il valore massimo dell'indice IPAC è 100 al quale contribuiscono i 2 indicatori secondo i pesi sopra riportati.

### Calcolo IRD

L'indicatore IRD è calcolato come prodotto del valore di percentuale di raccolta differenziata calcolato secondo la formula a validità nazionale stabilita dall'ISPRA *moltiplicato 0,7 (peso attribuito all'indicatore)*.

$$\text{IRD} = \% \text{ raccolta differenziata} * 0,7$$

La semplice formula aritmetica applicata ai dati forniti direttamente dai comuni è:

$$\% \text{ di raccolta differenziata} = \frac{\text{RD}}{\text{RI} + \text{RD}} \times 100$$

**RD** = somma dei quantitativi dei rifiuti urbani raccolti all'origine in modo separato rispetto agli altririfiuti urbani e raggruppati in frazioni merceologiche omogenee.

**RI** = somma dei quantitativi dei rifiuti urbani raccolti in modo indifferenziato

La semplicità della formula unita al metodo di acquisizione dei dati, non richiede alcuna elaborazione e, al tempo stesso, preserva da possibili errori di calcolo. che, infatti, è analogo per tutti i comuni e permette un rapido confronto tra gli stessi anche a livello nazionale.

Nella tabella seguente sono riportati i CER che concorrono al calcolo della percentuale di raccolta differenziata.

CER	DESCRIZIONE	DIF.	IND.	AGGREGAZIONE
150101	Imballaggi in carta e cartone	RD		Carta e cartone
150102	Imballaggi in plastica	RD		Plastica
150103	Imballaggi in legno	RD		Legno
150104	Imballaggi metallici	RD		Metalli
150105	Imballaggi in materiali compositi	RD		Imballaggi
150106	Imballaggi in materiali misti	RD		Multimateriale
150107	Imballaggi in vetro	RD		Vetro
150109	Imballaggi in materia tessile	RD		Tessuti
150110*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	RD		Contenitori T/F/C
150111*	Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	RD		Contenitori T/F/C
200101	Carta e cartone	RD		Carta e cartone
200102	Vetro	RD		Vetro
200108	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	RD		Frazione organica
200110	Abbigliamento	RD		Rifiuti tessili
200111	Prodotti tessili	RD		Rifiuti tessili
200121*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	RD		RAEE
200123*	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	RD		RAEE
200125	Oli e grassi commestibili	RD		Oli
200126*	Oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25	RD		Oli
200127*	Vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	RD		Vernici, inchiostri, adesivi e resine
200128	Vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27	RD		Vernici, inchiostri, adesivi e resine
200131*	Medicinali citotossici e citostatici	RD		Farmaci
200132	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	RD		Farmaci
200133*	Batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	RD		Batterie e Accumulatori
200134	Batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	RD		Batterie e Accumulatori
200135*	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi (6)	RD		RAEE
200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	RD		RAEE
200137*	Legno, contenente sostanze pericolose	RD		Legno
200138	Legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	RD		Legno
200139	Plastica	RD		Plastica
200140	Metallo	RD		Metalli
200199	Altre frazioni non specificate altrimenti	RD		Altri rifiuti indifferenziati
200201	Rifiuti biodegradabili	RD		Sfalci e ramaglie
200301	Rifiuti urbani non differenziati		RI	Rifiuto Misto Urbano
200302	Rifiuti dei mercati	RD		Frazione organica
200303	Residui della pulizia stradale		RI	Rifiuto Misto Urbano
200307	Rifiuti ingombranti	RD		Rifiuti ingombranti

\* Rifiuto pericoloso

RD: Rifiuto che viene raccolto come differenziato

RI: Rifiuto che viene raccolto come indifferenziato



Diversamente da quanto previsto dalla normativa campana, il metodo proposto (analogamente al metodo utilizzato dall'ISPRA) non prevede di includere nel calcolo gli inerti individuati con i CER 17.01.07 e 17.09.04 e i pneumatici (CER 16.01.03) che sono esplicitamente annoverati tra i rifiuti speciali in virtù della definizione dell'art.184 comma 3 lettera b del D.Lgs. 152/06.

Il metodo di calcolo soprariportato non tiene conto, inoltre, degli scarti rilevati presso i destinatari dei rifiuti, ma si basa esclusivamente sui dati riportati nei formulari dei rifiuti (IV copia).

Le classifiche di Comuni Ricicloni, infatti, non si basano su stime o dati statistici, ma solo su dati reali, cioè solo sul quantitativo di rifiuto raccolto e conferito agli impianti.

### **Calcolo IVQ**

L'indicatore IVQ è calcolato a partire dalle risposte date dai comuni al Questionario composto da 10 domande che permettono di ottenere una panoramica delle Buone Pratiche adottate dai comuni nella gestione dei rifiuti. A ogni domanda è stato attribuito un peso differente, in funzione dell'importanza data alla buona pratica adottata dal comune.

Numero	Quesito
1	L'amministrazione ha attivato procedure di acquisto di beni/servizi a ridotto impatto ambientale (GPP - Green Public Procurement o acquisti verdi)?
2	Il comune ha attivato un Programma di riduzione dei rifiuti (es. compostaggio domestico, accordi con la grande distribuzione per la riduzione degli imballaggi, ecc.)?
3	L'amministrazione comunale ha adottato buone pratiche gestionali per incentivare la raccolta differenziata (sistemi di premialità, scambi materiali conferiti-merci, ecc.)?
4	Il Comune rende pubblici i dati di produzione dei rifiuti attraverso portali indipendenti come ComuniRicicloni? (Cadenza almeno mensile)
5	Il comune ha Centri di Raccolta (Isole Ecologiche) sul proprio territorio?
6	Il comune ha mai effettuato indagini merceologiche per il miglioramento di qualità dei rifiuti raccolti?
7	Il comune ha avviato campagne di comunicazione ed educazione ambientale?
8	Il comune è a conoscenza dei numeri relativi all'elusione/evasione della TARSU? Se sì, indicare un valore
9	L'amministrazione comunale ha elevato multe a seguito delle verifiche di controllo della qualità di raccolta differenziata effettuata dai cittadini? Se sì, indicare un valore
10	Il comune, durante le feste patronali e/o le sagre, ha adottato misure specifiche per il servizio di raccolta differenziata (eco feste)?



## Novolegno, una realtà del Sud Italia proiettata nella Green Economy

La Novolegno spa di Avelino, azienda del Gruppo Fantoni di Osoppo (UD), approda in Irpinia nei primi anni '80 per potenziare la produzione di pannelli MDF, allora novità assoluta come semilavorato legnoso e in Irpinia sono state trovate le condizioni favorevoli soprattutto per la grande disponibilità di legno ceduo. Fin da subito diventa una grande realtà industriale per l'economia locale, raggiungendo una forza lavoro di 180 dipendenti e un indotto di oltre mille persone. Conta tre linee di produzione, una superficie di 140.000 mq. una capacità produttiva di 180.000 mc di pannelli mdf su base annua, idonei per vari utilizzi quali semilavorati per l'edilizia, arredo, imballaggi ed altro.

La commercializzazione, ormai, è distribuita per il 60% in Italia e per il 40% verso l'estero, in particolare Cina, Spagna, Marocco e paesi del Mediterraneo in genere.

Un aspetto estremamente importante ed attuale è sicu-

mente quello di aver introdotto l'utilizzo del legno di riciclo nel processo di produzione. Infatti, a causa della crisi economica e commerciale, il legno vergine è divenuto sempre meno competitivo. Da qui l'esigenza di riutilizzo del legno proveniente da ex imballaggi, raccolta differenziata ecc.

Questo ha fatto sì che l'azienda, grazie alle proprie tecnologie, potesse ritagliarsi uno spazio importante nel sistema del riciclo ed in particolare nel mondo della Green Economy, in linea con le politiche Europee ed Internazionali.

L'attività della Novolegno, di riciclo del legno per la produzione di pannelli mdf, si inserisce in questo contesto, preservando in tal modo l'ambiente, sia evitando l'emissione in atmosfera dei gas che i rifiuti legnosi produrrebbero se finissero in discarica, ma anche tutelando il patrimonio boschivo evitando l'abbattimento di alberi di alto fusto per la produzione di semilavo-

rati legnosi.

Il materiale di riciclo infatti viene utilizzato, in particolare, per la produzione di pannelli idonei per l'imballaggio ortofrutticolo, sostituendo altri prodotti e coprendo vaste aree di mercato.

Considerazione molto importante è che il sistema produttivo messo in atto consente di chiudere un circuito nell'ambito dello stesso settore merceologico.

Infatti da rifiuti di imballaggi di legno, si realizzano semilavorati riutilizzati successivamente nello stesso circuito.

La Novolegno spa, oramai storica realtà industriale in Irpinia, sfrutta le migliori tecnologie, con grossi investimenti in Ricerca e Sviluppo anche attraverso collaborazioni con realtà accademiche regionali, con grande attenzione per l'ambiente e l'ottimizzazione delle risorse energetiche, attraverso la riconversione di rifiuti di legno in pannelli MDF secondo le normative ISO 9001 e 14001.



## Il riciclo e il recupero dei rifiuti di imballaggio

**CONAI** è il consorzio privato senza fini di lucro costituito dai produttori e utilizzatori di imballaggi con la finalità di perseguire, in una logica di responsabilità condivisa fra cittadini, pubblica amministrazione, imprese, gli obiettivi di legge di recupero e riciclo dei materiali di imballaggio. Il Consorzio lavora a stretto contatto con gli enti locali, garantendo il ritiro dei rifiuti di imballaggio raccolti a livello urbano dalle pubbliche amministrazioni e avviandoli a corretti processi di valorizzazione, attraverso il riciclo e il recupero.

In più di quindici anni di attività il recupero complessivo di rifiuti di imballaggio è arrivato al 77,5% dell'immesso al consumo di imballaggi. Nel 1998 andavano in discarica il 66,8% degli imballaggi immessi al consumo nazionale e ne veniva valorizzato solo il 33,2%. Oggi la situazione è completamente cambiata: grazie al Sistema Consortile che ha sostenuto e dato impulso alla valorizzazione dei materiali di imballaggio provenienti dalla raccolta urbana, 3 imballaggi su 4 vengono recuperati, erano 1 su 3 nel 1998.

Queste performance sono state possibili grazie alla crescita della raccolta differenziata urbana, regolata a livello nazionale dall'Accordo quadro nazionale ANCI-CONAI. Fare bene la raccolta differenziata è, infatti, il primo passo per migliorare i risultati di riciclo. E' sufficiente seguire pochi semplici accorgimenti, anche a livello domestico, per ridurre le impurità nei rifiuti raccolti e consentire una maggiore resa in termini di riciclo, come evidenziato dalle dieci regole per una raccolta differenziata di qualità pubblicate sul sito [www.conai.org](http://www.conai.org).

Oggi in Italia la raccolta differenziata è una realtà diffusa con punte d'eccellenza ma anche zone d'ombra. E' importante ricordare che una buona pratica porta ad un beneficio ambientale importante, che si traduce anche in corrispettivi economici Anci-Conai più elevati per i Comuni virtuosi. Tutto ciò risulta ancora più valido in quelle aree che scontano un ritardo nel raggiungimento degli obiettivi di legge. Molte di queste, particolarmente le Regioni del Sud, si sono recentemente adoperate per attivare servizi di raccolta differenziata sul territorio, incrementando le quantità di rifiuti di imballaggio raccolti in convenzione.

**CONAI** sostiene le realtà locali in questo percorso di miglioramento, fornendo un supporto nell'elaborazione del piano per lo sviluppo della raccolta differenziata, coordinando la fase di start up del servizio e garantendo l'avvio a riciclo dei materiali.

### ALCUNI NUMERI:

- **77,5%** è il tasso di recupero degli imballaggi nel 2013
- **100 le discariche** che sarebbero state riempite negli ultimi quindici anni se non ci fosse stato il recupero degli imballaggi
- **125 milioni di tonnellate di CO2** evitate in quindici anni di attività grazie al riciclo degli imballaggi
- **350 miliardi i kWh** risparmiati dal 1997 al 2012 grazie al riciclo degli imballaggi
- **15,2 miliardi di euro** i benefici economici connessi all'attività del Sistema Consortile, calcolati tra il 1999 e il 2011

# IL RECUPERO DEGLI OLI VEGETALI ESAUSTI (C.E.R. 20.01.25)

a cura di Valerio Ladalardo

## Introduzione

Il rifiuto costituito da oli vegetali esausti anche se classificato non pericoloso è altamente dannoso per le varie componenti ambientali:

- **in acqua** forma un velo sul pelo libero che non permette lo scambio di ossigeno fra l'acqua e l'aria, provocando danni all'ecosistema legati al fenomeno dell'eutrofizzazione;
- **nelle falde acquifere** contribuendo a rendere l'acqua non potabile;
- **negli scarichi idrici**, in quanto rende difficile la depurazione a causa degli accumuli di grasso;
- **nelle condutture fognarie**, contribuendo ad ostruirle e a favorire le esondazioni che si verificano nel periodo delle piogge abbondanti.

## Analisi dei dati

Tali problematiche possono essere superate gestendo al meglio tale rifiuto recuperabile semplicemente evitando di gestirlo come refluo.

Nel corso dell'anno 2013 i 357 comuni aderenti a Comuni Ricicloni Campania 2013 hanno prodotto 445.368 kg di olio vegetale esausto pari a 120 g a persona. Il valore economico ricavabile da tale quantitativo è di oltre 134.000 euro.

Di seguito si riporta la classifica dei primi 10 comuni considerando il quantitativo procapite di olio raccolto in modo differenziato.

### Un esempio di Buona Pratica: il Comune di Baronissi

Tra i comuni che hanno raccolto il maggior quantitativo di olio vegetale esausto vogliamo segnalare il comune di Baronissi per un'iniziativa messa in atto nel 2010 e che con-

N.	Pr	Comune	Abitanti	kg totali	kg/ab/anno
1	SA	Fisciano	13.527	61.500	4,55
2	BN	Sant'Angelo a Cupolo	4.328	7.630	1,76
3	SA	Baronissi	16.822	27.910	1,66
4	NA	Anacapri	6.742	10.880	1,61
5	SA	Casal Velino	5.104	7.100	1,39
6	SA	Futani	1.302	1.590	1,22
7	SA	Montecorice	2.573	2.850	1,11
8	BN	Molinara	1.697	1.790	1,05
9	BN	Sassinoro	605	480	0,79
10	BN	Pietraroja	612	440	0,72

tinua a dare sempre maggiori risultati: **“Con il cambio d'olio il mondo gira meglio”**. Tale iniziativa è sicuramente da annoverare tra le Buone Pratiche Gestionali che possono essere messe in atto per salvaguardare l'ambiente e allo stesso tempo coinvolgere la popolazione incentivandola con un piccolo contributo.

**Con il cambio d'olio il mondo gira meglio** ogni cittadino riceve 1 L di olio extravergine di oliva delle colline di Controne per ogni 5 L di olio vegetale esausto conferito presso il Centro di raccolta comunale. L'olio vegetale esausto recuperato viene venduto ad una ditta autorizzata che lo preleva periodicamente presso il Centro di raccolta comunale e lo utilizzerà successivamente per la fabbricazione di eco-combustibili o come materia ausiliaria dell'industria cosmetica.

Dalla vendita dell'olio esausto il Comune di Baronissi incassa una somma che consente di recuperare circa il 60-70% di quanto speso per l'acquisto dell'olio extravergine di oliva da corrispondere ai cittadini virtuosi come incentivazione.

Di seguito si riporta una tabella esplicativa relativa agli anni 2010, 2011, 2012 e 2013

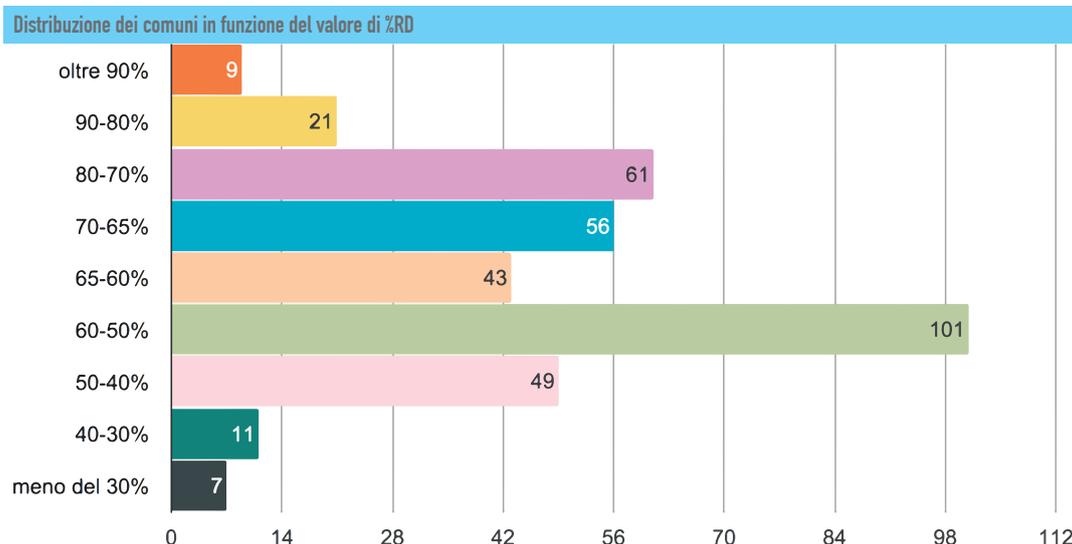
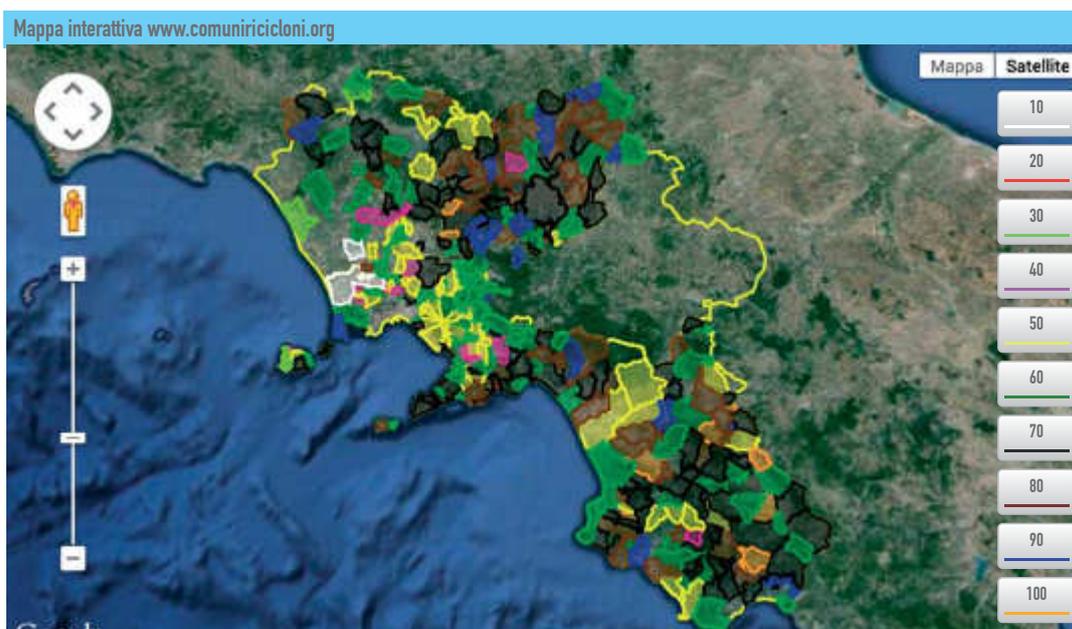
Descrizione	2010	2011	2012	2013
Quantità recuperata (kg)	3.430	15.980	23.411	27.910
Quantità recuperata (L)	3.728	17.369	25.446	30.336
Ricavo dalla vendita dell'olio esausto (€)	1.132	5.482	7.428	8.791
Spese per l'acquisto dell'olio extravergine di oliva al netto della quantità conferita dalle attività commerciali-artigianali (€)	2.159	8.653	14.237	18.175
Olio extravergine acquistato per incentivazione (L)	716	2.600	3.700	4.600

I valori a cui si ispira l'idea progettuale dell'iniziativa sono:

- la tutela e salvaguardia dell'ambiente e delle acque;
- la promozione dei prodotti tipici locali;
- l'implementazione della microeconomia rurale.

Sulla scorta di tali valori condivisi, l'idea dell'amministrazione comunale di Baronissi è quella di esportare tale iniziativa presso altre amministrazioni comunali, fornendo informazioni e il logo della campagna, in modo da unificare le iniziative dei nuovi comuni aderenti.

N.	Pr	Comune	Abitanti	kg totali	kg/ab/anno	kg/ab/gg	%RD	IPAC
1	SA	Sassano	5.103	1.788.360	350,45	0,96	92,95	92,07
2	SA	Casal Velino	5.104	2.504.618	490,72	1,34	84,80	89,36
3	SA	Rocccaspide	7.448	2.234.130	299,96	0,82	94,57	88,20
4	SA	Atena Lucana	2.362	1.181.930	500,39	1,37	98,27	87,79
5	BN	Apolloso	2.737	712.474	260,31	0,71	82,17	87,52
6	SA	Petina	1.218	287.305	235,88	0,65	92,66	86,86
7	SA	Albanella	6.460	1.629.680	252,27	0,69	78,98	82,28
8	SA	Pertosa	703	201.680	286,88	0,79	83,98	81,79
9	SA	Buccino	5.450	1.309.600	240,29	0,66	76,81	81,77
10	SA	Rutino	880	260.290	295,78	0,81	91,02	81,72



# I MIGLIORI DIECI SOTTO I 1.000 ABITANTI

Per il primo anno in questa classifica sono presenti i comuni che rappresentano tutte le province aderenti a Comuni Ricicloni; la provincia di Napoli, infatti, non ha comuni con una popolazione inferiore a 1.000 abitanti. La provincia di Salerno con 7 comuni premiati si conferma quella più presente in tale classifica.

N.	Pr	Comune	Abitanti	kg totali	kg/ab/anno	kg/ab/gg	%RD	IPAC
1	SA	Pertosa	703	201.680	286,88	0,79	83,98	81,79
2	SA	Rutino	880	260.290	295,78	0,81	91,02	81,72
3	SA	Salvitelle	613	142.540	232,53	0,64	94,60	80,22
4	BN	Ginestra degli Schiavoni	528	97.390	184,45	0,51	86,53	77,57
5	SA	Atrani	919	380.750	414,31	1,14	82,52	76,76
6	SA	Conca dei Marini	734	369.195	502,99	1,38	76,36	76,45
7	CE	Giano Vetusto	667	220.605	330,74	0,91	75,00	74,50
8	SA	Cuccaro Vetere	580	57.670	99,43	0,27	67,62	74,34
9	CE	San Gregorio Matese	991	343.990	347,11	0,95	71,48	69,04
10	SA	Tortorella	584	124.705	213,54	0,59	81,73	68,21



## COMUNE DI PERTOSA

Abitanti: 703

Produzione rifiuti 2013	201.68
Procapite Annuale (kg/anno)	286.88
Procapite Giornaliero (kg/ab/gg)	0.79



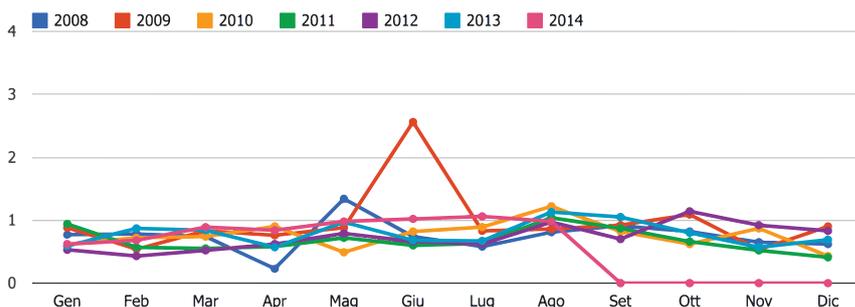
Dati ed elaborazioni ricavati dal portale MySir - ComuniRicicloni

Il comune di Pertosa, centro dalla vocazione turistica e agricola, sorge alle pendici dei Monti Alburni (301 metri s.l.m.), sul versante destro del Fiume Tanagro, occupando una superficie di 6,2 km<sup>2</sup> che più di ogni altro segna l'aspetto del suo territorio e senz'altro la presenza dominante di una natura rigogliosa e a tratti selvatica, alimentata dalla millenaria presenza dell'acqua che da sempre ha favorito lo sviluppo di intense attività produttive, in particolare nel settore tessile, cartario e idroelettrico.



Famoso per la presenza delle Grotte dell'Angelo, il comune di Pertosa è inserito in un contesto territoriale nel quale la natura costituisce la suggestiva cornice per splendidi luoghi come la Cascata di Maremanico e le Gole di Campostrino, ed anche per diversi itinerari di trekking, tra cui il cosiddetto "Cammino dell'Alleanza", sulla direttrice Pertosa-Auletta-Petina, ed il sentiero che percorre l'alta via del Monte Cervati.

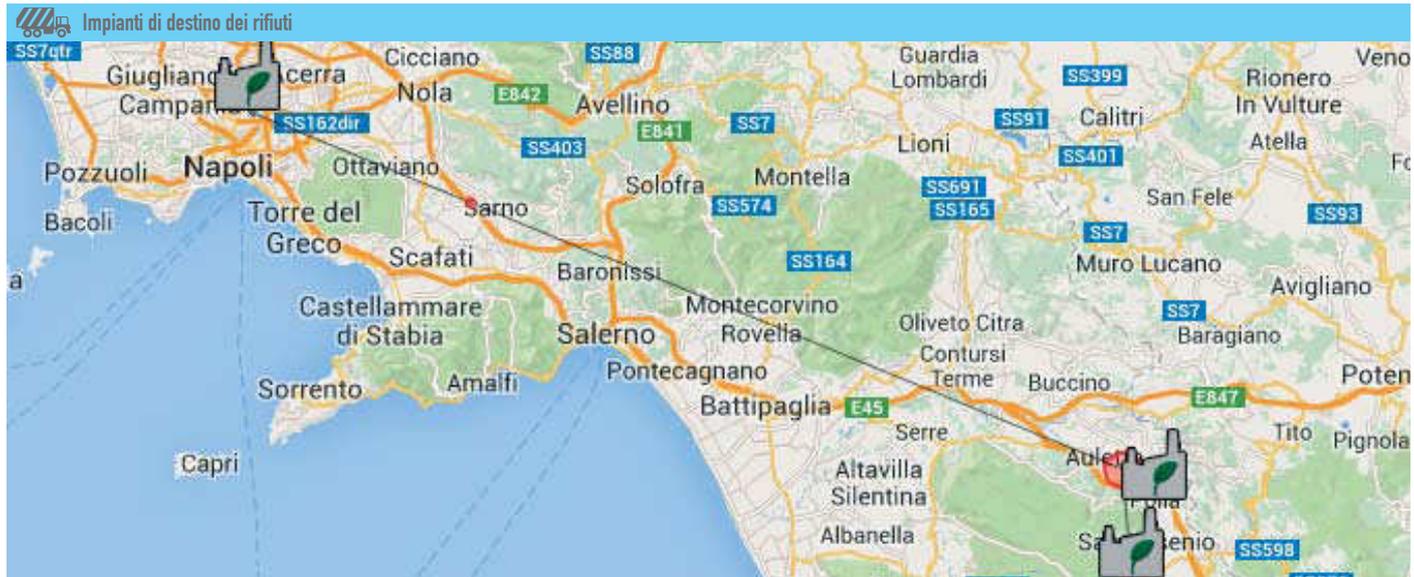
Andamento della produzione procapite nel corso degli anni



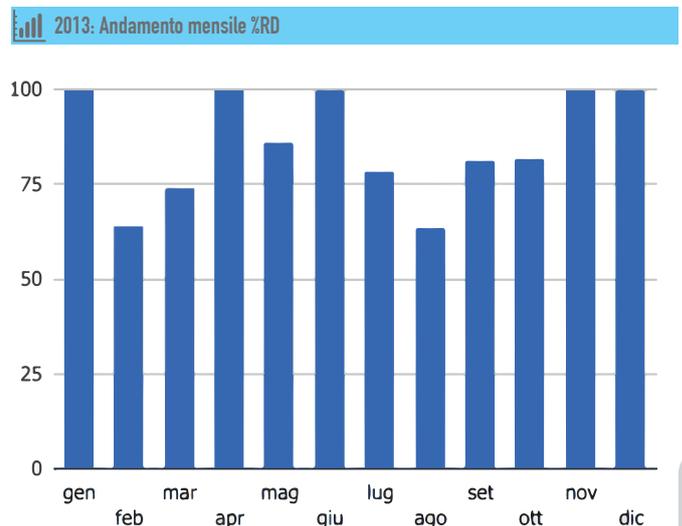
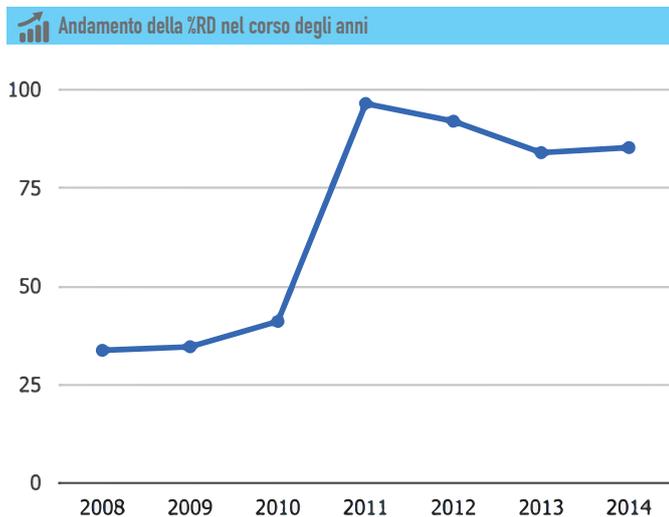
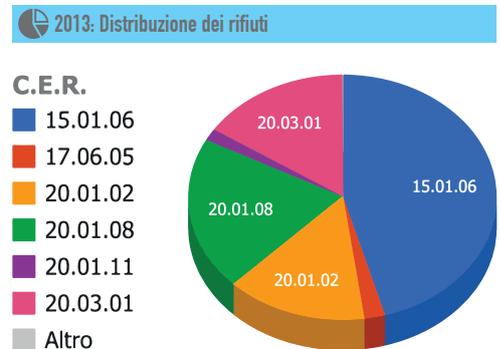
ottobre 2014: Calendario della raccolta differenziata in vigore

LUNEDÌ	MARTEDÌ	MECOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO	DOMENICA
		1	2	3	4	5
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30	31		

Rifiuti Raccolti					
C.E.R.	Descrizione	Incidenza	kg	kg/ab	kg/ab/gg
15.01.06	Imballaggi in materiali misti	45,62%	92.010	130,88	0,359
17.06.05	materiali da costruzione contenenti amianto (N.C.)	2,17%	4.380	6,23	0,017
20.01.02	Vetro	14,61%	29.470	41,92	0,115
20.01.08	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	20,26%	40.860	58,12	0,159
20.01.11	Prodotti tessili	1,56%	3.140	4,47	0,012
20.01.25	Oli e grassi commestibili	0,10%	210	0,30	0,001
20.03.01	Rifiuti urbani non differenziati	15,67%	31.610	44,96	0,123
		100,00%	201.680	286,88	0,786



Materiali Raccolti				
Materiale	CER	€/t	kg	Ricavi pot. (€)
Imballaggi in Alluminio	15.01.06	550,00		
Imballaggi in Acciaio	15.01.06	108,00		
Plastica	15.01.06	305,71		
Imballaggi in Vetro	20.01.02	45,50	29.470	1.340,89
Olio vegetale esausto	20.01.25	300,00	210	63,00



# I MIGLIORI DIECI TRA I 1.000 E 5.000 ABITANTI

La classifica dei comuni che hanno tra 1.000 e 5.000 abitanti è appannaggio delle sole province di Salerno (7) e Benevento (3)

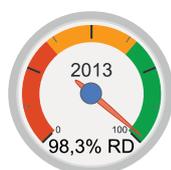
N.	Pr	Comune	Abitanti	kg totali	kg/ab/anno	kg/ab/gg	%RD	IPAC
1	SA	Atena Lucana	2.362	1.181.930	500,39	1,37	98,27	87,79
2	BN	Apollosa	2.737	712.474	260,31	0,71	82,17	87,52
3	SA	Petina	1.218	287.305	235,88	0,65	92,66	86,86
4	SA	Tramonti	4.155	1.233.803	296,94	0,81	73,70	81,59
5	BN	Baselice	2.631	612.989	232,99	0,64	74,89	79,42
6	BN	Pannarano	2.065	588.360	284,92	0,78	87,71	79,40
7	SA	Rofrano	1.732	377.230	217,80	0,60	78,29	78,80
8	SA	Moio della Civitella	1.922	634.594	330,17	0,90	79,92	77,95
9	SA	Minori	2.860	1.254.860	438,76	1,20	76,51	77,56
10	SA	Torre Orsaia	2.280	652.903	286,36	0,78	76,38	77,47



## COMUNE DI ATENA LUCANA

Abitanti: 2.362

Produzione rifiuti 2013 **1.181.930**  
 Procapite Annuale (kg/anno) **500,39**  
 Procapite Giornaliero (kg/ab/gg) **1,37**



Dati ed elaborazioni ricavati dal portale MySir - ComuniRicicloni

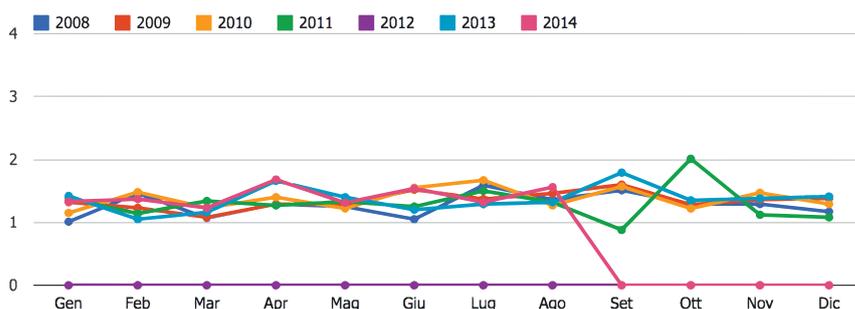
Atena Lucana si trova all'interno del Vallo di Diano ed è uno tra gli insediamenti più antichi, come testimoniano i resti delle mura megalitiche del IV secolo a.C. Si trova a 625 metri s.l.m. e si sviluppa su una superficie di 25,73 km<sup>2</sup>.

Della gloriosa storia di Atena Lucana restano oggi molti reperti: il sito archeologico di località Serrone, le mura megalitiche del IV secolo a.C., il percorso apigrafo all'interno del centro storico, la porta dell'Aquila, i ruderi del castello e delle torri medievale e numerosi palazzi, risalenti anche al 1500.



Molte anche le chiese di importante valore storico-architettonico come la chiesa collegiata di Santa Maria Maggiore (costruita sulle rovine di un edificio romano nel X secolo), il santuario di San Ciro, la chiesa di San Nicola e numerose altre cappelle.

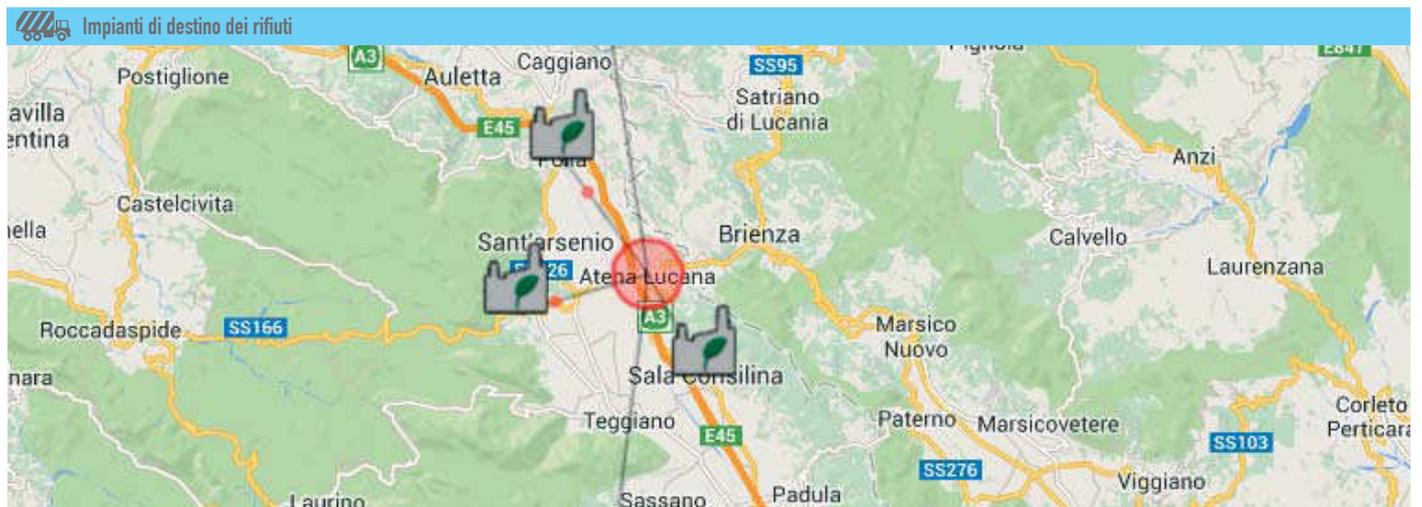
### Andamento della produzione procapite nel corso degli anni



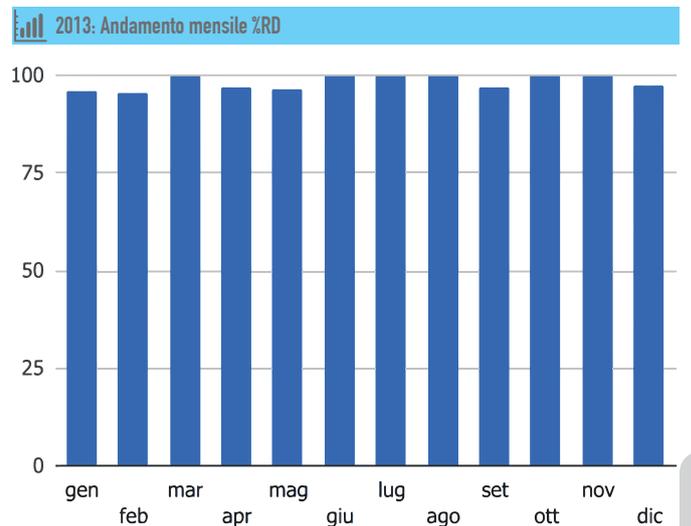
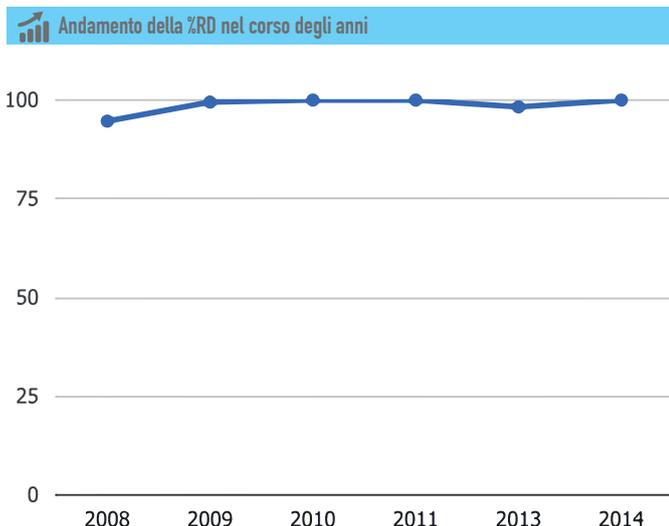
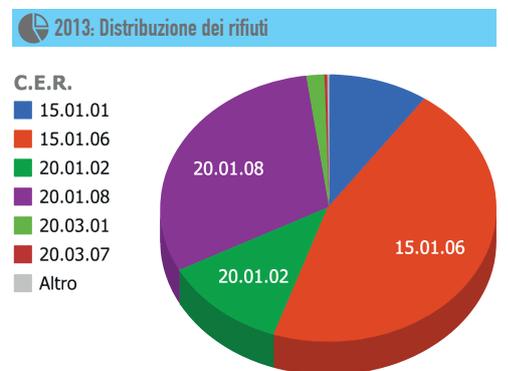
### Calendario della raccolta differenziata in vigore

LUNEDÌ	MARTEDÌ	MECOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO	DOMENICA
		1	2	3	4	5
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30	31		

Rifiuti Raccolti					
C.E.R.	Descrizione	Incidenza	kg	kg/ab	kg/ab/gg
15.01.01	Imballaggi in carta e cartone	9,76%	115.400	48,86	0,134
15.01.06	Imballaggi in materiali misti	45,44%	537.040	227,37	0,623
16.01.03	pneumatici fuori uso (N.C.)	0,01%	170	0,07	0,000
20.01.02	Vetro	12,04%	142.270	60,23	0,165
20.01.08	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	30,57%	361.310	152,97	0,419
20.01.23	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	0,11%	1.250	0,53	0,001
20.01.35	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, contenenti componenti pericolosi	0,07%	780	0,33	0,001
20.03.01	Rifiuti urbani non differenziati	1,73%	20.460	8,66	0,024
20.03.07	Rifiuti ingombranti	0,27%	3.250	1,38	0,004
		100,00%	1.181.930	500,39	1,371



Materiali Raccolti				
Materiale	CER	€/t	kg	Ricavi pot. (€)
Imballaggi in Alluminio	15.01.06	550,00		
Imballaggi in Acciaio	15.01.06	108,00		
Imballaggi in Carta e Cartone	15.01.01	96,50	115.400	11.136,10
Plastica	15.01.06	305,71		
Imballaggi in Vetro	20.01.02	45,50	142.270	6.473,29
R1	20.01.23	40,00	1.250	50,00
R3	20.01.35	40,00	780	31,20



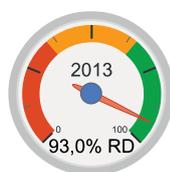
# I MIGLIORI DIECI TRA I 5.000 E 10.000 ABITANTI

In questa graduatoria ritroviamo tre comuni della provincia di Benevento, uno di quella di Napoli oltre a 6 comuni del salernitano che si piazzano nelle prime sei posizioni.

N.	Pr	Comune	Abitanti	kg totali	kg/ab/anno	kg/ab/gg	%RD	IPAC
1	SA	Sassano	5.103	1.788.360	350,45	0,96	92,95	92,07
2	SA	Casal Velino	5.104	2.504.618	490,72	1,34	84,80	89,36
3	SA	Roccadaspide	7.448	2.234.130	299,96	0,82	94,57	88,20
4	SA	Albanella	6.460	1.629.680	252,27	0,69	78,98	82,28
5	SA	Buccino	5.450	1.309.600	240,29	0,66	76,81	81,77
6	SA	Ascea	5.828	3.199.990	549,07	1,50	77,67	80,37
7	NA	Agerola	7.394	2.401.792	324,83	0,89	72,63	77,84
8	BN	Apice	5.808	1.767.672	304,35	0,83	67,98	75,58
9	BN	Guardia Sanframondi	5.306	1.495.097	281,77	0,77	83,82	74,68
10	BN	Morccone	5.166	1.199.070	232,11	0,64	76,60	74,62



Produzione rifiuti 2013 **1.788.360**  
 Procapite Annuale (kg/anno) **350,45**  
 Procapite Giornaliero (kg/ab/gg) **0,96**



Dati ed elaborazioni ricavati dal portale MySir - ComuniRicicloni

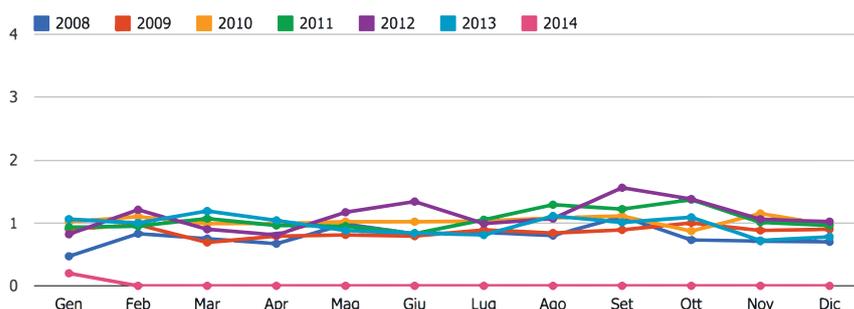
Sassano si trova a 491 metri s.l.m. e i suoi 47 km<sup>2</sup> di superficie sono situati in gran parte nel Parco del Cilento-Vallo di Diano.



*I visitatori possono ammirare le bellezze del territorio soprattutto attraverso percorsi naturalistici e culturali.*

La "Valle delle Orchidee", in modo particolare nel periodo di aprile e di maggio, rappresenta una delle attrazioni più suggestive e consigliate.

Andamento della produzione procapite nel corso degli anni

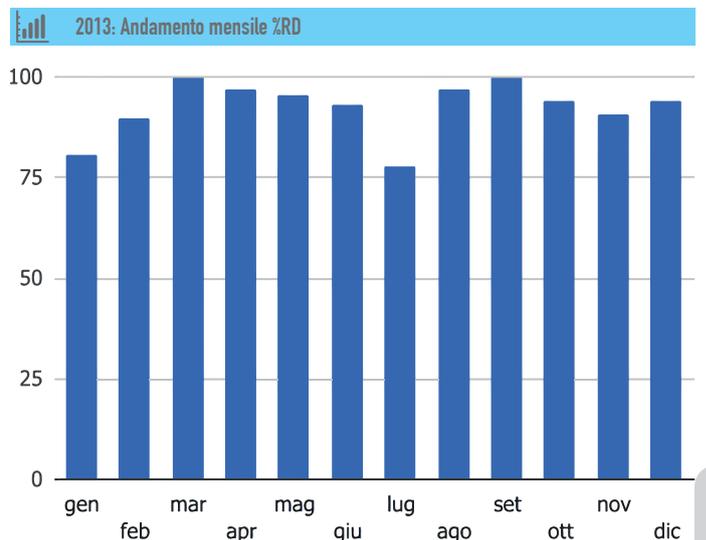
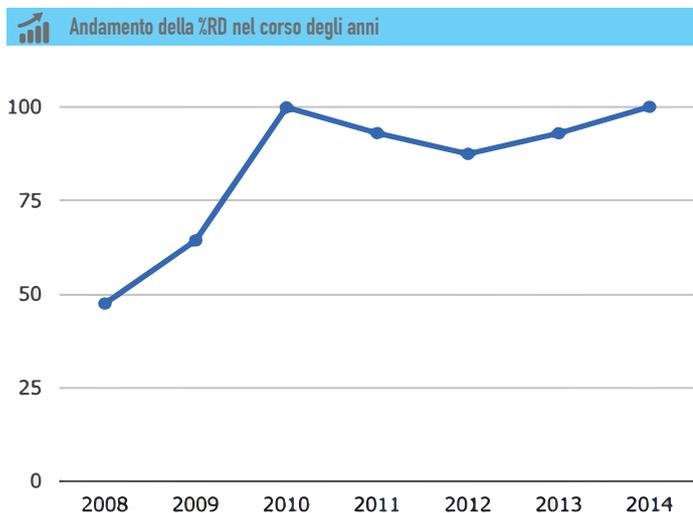
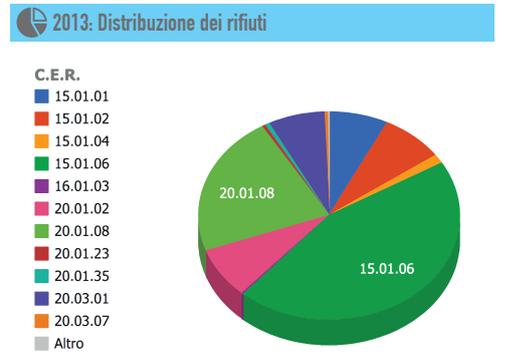


ottobre 2014: Calendario della raccolta differenziata in vigore

LUNEDÌ	MARTEDÌ	MECOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO	DOMENICA
		1	2	3	4	5
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30	31		

Rifiuti Raccolti						
C.E.R.	Descrizione	Incidenza	kg	kg/ab	kg/ab/gg	
15.01.01	Imballaggi in carta e cartone	7,36%	131.620	25,79	0,071	
15.01.02	Imballaggi in plastica	7,81%	139.730	27,38	0,075	
15.01.04	Imballaggi metallici	1,41%	25.230	4,94	0,014	
15.01.06	Imballaggi in materiali misti	44,72%	799.800	156,73	0,429	
16.01.03	pneumatici fuori uso (N.C.)	0,25%	4.520	0,89	0,002	
16.02.16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso (N.C.)	0,10%	1.860	0,36	0,001	
20.01.02	Vetro	7,87%	140.680	27,57	0,076	
20.01.08	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	21,96%	392.710	76,96	0,211	
20.01.23	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	0,42%	7.440	1,46	0,004	
20.01.32	Medicinali	0,01%	150	0,03	0,000	
20.01.34	Batterie e accumulatori	0,04%	730	0,14	0,000	
20.01.35	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, contenenti componenti pericolosi	0,55%	9.760	1,91	0,005	
20.01.36	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso	0,08%	1.380	0,27	0,001	
20.03.01	Rifiuti urbani non differenziati	7,02%	125.590	24,61	0,067	
20.03.07	Rifiuti ingombranti	0,40%	7.160	1,40	0,004	
		100,00%	1.788.360	350,45	0,960	

Materiali Raccolti					
Materiale	CER	€/t	kg	Ricavi pot. (€)	
Imballaggi in Alluminio	15.01.06	550,00			
Imballaggi in Acciaio	15.01.04	108,00	25.230	2.724,84	
Imballaggi in Acciaio	15.01.06	108,00			
Imballaggi in Carta e Cartone	15.01.01	96,50	131.620	12.701,33	
Imballaggi in Plastica	15.01.02	305,71	139.730	42.716,86	
Plastica	15.01.06	305,71			
Imballaggi in Vetro	20.01.02	45,50	140.680	6.400,94	
Pile e accumulatori	20.01.34	70,00	730	51,10	
R1	20.01.23	40,00	7.440	297,60	
R3	20.01.35	40,00	9.760	390,40	
R2, R4	20.01.36	80,00	1.380	110,40	



# L'UNICA COSA CHE NON RICICLIAMO SONO I SOLDI



RACCOLTA  
**INDUMENTI USATI**  
**TONER E CARTUCCE**  
**RAEE**  
**CARTA E CARTONE**  
**OLI VEGETALI ESAUSTI**

[www.ambientesolidale.it](http://www.ambientesolidale.it)

Tel. 081 6076220 - 081 2561161 - Fax. 081 2430567  
E-mail: [info@ambientesolidale.it](mailto:info@ambientesolidale.it)



# I MIGLIORI DIECI TRA I 10.000 E 20.000 ABITANTI

In tale classifica sono rappresentate tre delle quattro province aderenti a Comuni Ricicloni. Le province di Napoli e di Salerno sono presenti con 4 comuni, quella di Benevento con due amministrazioni tra cui Montesarchio che è la prima di questa graduatoria.

N.	Pr	Comune	Abitanti	kg totali	kg/ab/anno	kg/ab/gg	%RD	IPAC
1	BN	Montesarchio	13.661	5.551.822	406,40	1,11	77,97	80,58
2	SA	Bellizzi	13.157	5.414.854	411,56	1,13	71,79	80,25
3	NA	Monte di Procida	13.308	5.194.696	390,34	1,07	81,73	78,21
4	SA	Baronissi	16.822	6.671.906	396,62	1,09	71,51	77,06
5	NA	Massa Lubrense	13.889	6.278.797	452,07	1,24	68,83	76,18
6	NA	Procida	10.627	6.077.050	571,85	1,57	69,96	73,97
7	SA	Fisciano	13.527	6.665.615	492,76	1,35	67,66	73,36
8	SA	Giffoni Valle Piana	11.993	4.678.004	390,06	1,07	72,74	72,92
9	NA	Barano d'Ischia	10.007	4.632.790	462,95	1,27	65,43	72,80
10	BN	Sant'Agata de' Goti	11.452	3.264.280	285,04	0,78	68,65	69,05



## COMUNE DI MONTESARCHIO

Abitanti: 13.661

Produzione rifiuti 2013 **5.551.822**  
 Procapite Annuale (kg/anno) **406,40**  
 Procapite Giornaliero (kg/ab/gg) **1,11**



Dati ed elaborazioni ricavati dal portale MySir - ComuniRicicloni

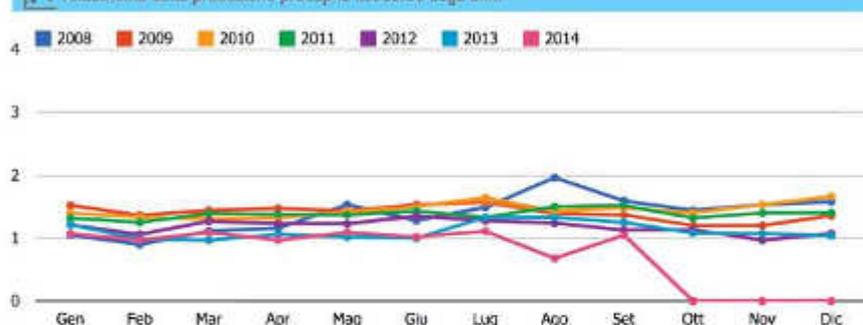
Il comune di Montesarchio si inserisce nella Valle Caudina. La cittadina è dominata dal Monte Taburno ad un'altezza di 300 metri s.l.m. occupando una superficie di 26,26 km<sup>2</sup>.

Identificato come l'antica Caudium, già citato nelle Storie di Tito Livio, Montesarchio sicuramente affonda le proprie radici in una torre del periodo normanno e ha origini sicure nel castello imperiale di Federico II di Svevia.

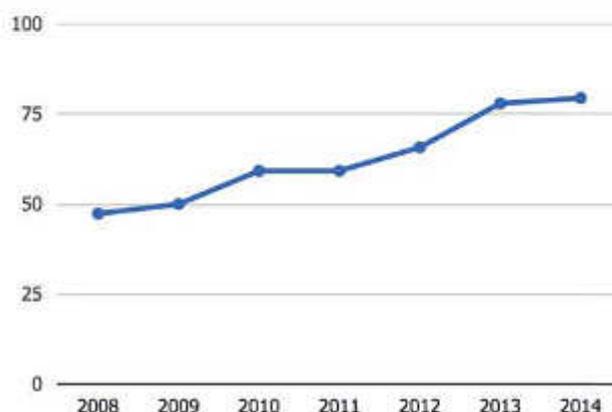


Il paese è diviso in due nuclei urbani: il più antico è dominato dal Castello medioevale ed è costituito da due borgate, Latovetere di origini longobarde e Latonuovo di origini normanne. Il nucleo più moderno, invece, si estende lungo la Via Appia che mette in comunicazione la provincia di Benevento con quella di Caserta.

Andamento della produzione procapite nel corso degli anni



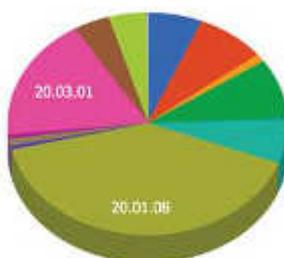
Andamento della %RD nel corso degli anni



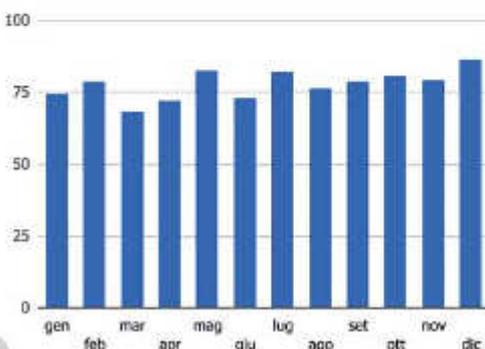
Rifiuti Raccolti					
C.E.R.	Descrizione	Incidenza	kg	kg/ab	kg/ab/gg
15.01.01	Imballaggi in carta e cartone	6.36%	353.230	25,86	0,071
15.01.02	Imballaggi in plastica	8.04%	446.360	32,67	0,090
15.01.04	Imballaggi metallici	1.11%	61.460	4,50	0,012
15.01.07	Imballaggi in vetro	8.82%	489.470	35,83	0,098
15.01.10	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	0.01%	340	0,02	0,000
16.01.03	pneumatici fuori uso (N.C.)	0.16%	8.840	0,65	0,002
16.01.19	plastica (N.C.)	0.01%	370	0,03	0,000
16.02.16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso (N.C.)	0.00%	180	0,01	0,000
16.03.04	rifiuti inorganici (N.C.)	0.04%	2.120	0,16	0,000
17.06.03	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose (N.C.)	0.01%	660	0,05	0,000
17.09.04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione (N.C.)	0.11%	6.040	0,44	0,001
20.01.01	Carta e cartone	6.41%	355.860	26,05	0,071
20.01.08	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	40.26%	2.235.100	163,61	0,448
20.01.10	Abbigliamento	0.66%	36.640	2,68	0,007
20.01.23	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	0.20%	11.160	0,82	0,002
20.01.25	Oli e grassi commestibili	0.03%	1.910	0,14	0,000
20.01.32	Medicinali	0.00%	172	0,01	0,000
20.01.34	Batterie e accumulatori	0.00%	160	0,01	0,000
20.01.35	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, contenenti componenti pericolosi	0.24%	13.310	0,97	0,003
20.01.36	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso	0.05%	2.850	0,21	0,001
20.01.38	Legno	0.17%	9.280	0,68	0,002
20.01.40	Metallo	0.20%	11.380	0,83	0,002
20.02.01	Rifiuti biodegradabili	0.79%	43.750	3,20	0,009
20.03.01	Rifiuti urbani non differenziati	17.83%	989.960	72,47	0,199
20.03.03	Residui della pulizia stradale	4.13%	229.340	16,79	0,046
20.03.07	Rifiuti ingombranti	4.36%	241.880	17,71	0,049
		100.00%	5.551.822	406,40	1,113

2013. Distribuzione dei rifiuti

- 15.01.01
- 15.01.02
- 15.01.04
- 15.01.07
- 16.01.03
- 20.01.01
- 20.01.08
- 20.01.10
- 20.01.23
- 20.01.35
- 20.01.38
- 20.01.40
- 20.02.01
- 20.03.01
- 20.03.03
- 20.03.07
- Altro



2013. Andamento mensile TRD



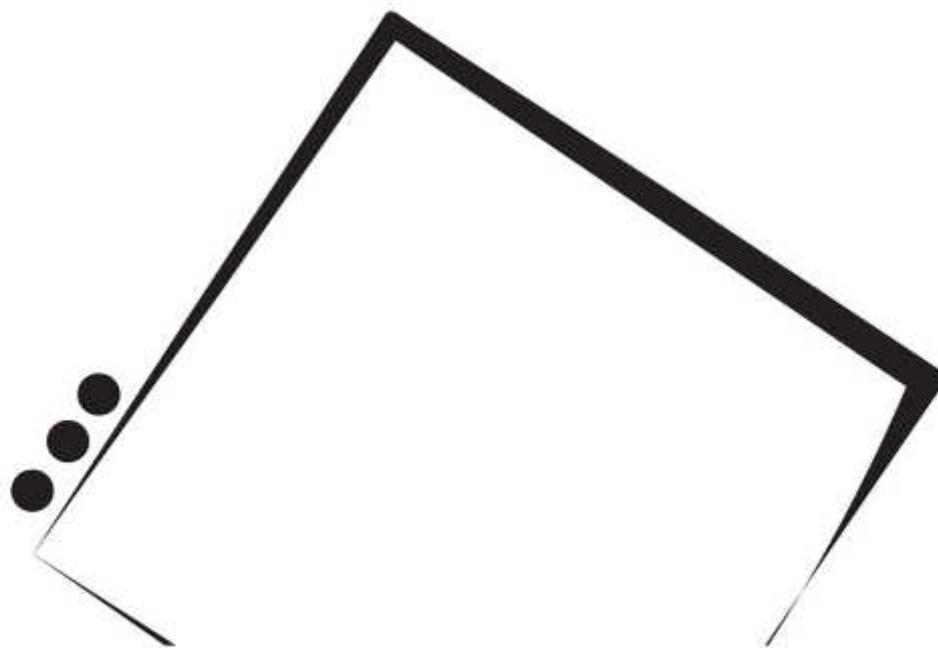
Materiali Raccolti

Materiale	CER	€/t	kg	Ricavi pot. (€)
Imballaggi in Acciaio	15.01.04	108,00	61.460	6.637,68
Imballaggi in Acciaio	20.01.40	108,00	11.380	1.229,04
Imballaggi in Carta e Cartone	15.01.01	96,50	353.230	34.086,70
Carta e Cartone	20.01.01	39,72	355.860	14.134,76
Imballaggi in Plastica	15.01.02	305,71	446.360	136.456,72
Imballaggi in Legno	20.01.38	3,80	9.280	35,26
Imballaggi in Vetro	15.01.07	45,50	489.470	22.270,89
Pile e accumulatori	20.01.34	70,00	160	11,20
Olio vegetale esausto	20.01.25	300,00	1.910	573,00
R1	20.01.23	40,00	11.160	446,40
R3	20.01.35	40,00	13.310	532,40
R2, R4	20.01.36	80,00	2.850	228,00
			1.756.430	216.642,04

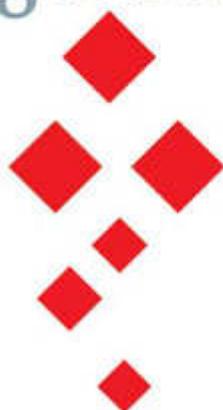
Il Consorzio **ECOEM** è il **Sistema Collettivo** riconosciuto dal Ministero dell'Ambiente operante nella **gestione dei RAEE (rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche), Pile e Accumulatori, Fotovoltaico.**

Il Consorzio **ECOEM** è **accreditato** dal Centro di Coordinamento RAEE Nazionale [www.cdcreae.it](http://www.cdcreae.it) e dal Centro di Coordinamento Pile e Accumulatori Nazionale [www.cdcnpa.it](http://www.cdcnpa.it).

Il Consorzio **ECOEM** è **riconosciuto dal Gestore Servizi Energetici [www.gse.it](http://www.gse.it)** in qualità di "Consorzio per il recupero, trasporto, riciclo, trattamento dei moduli fotovoltaici a fine vita"



**ECOEM**  
riciclo e gestione dei rae



**Consorzio ECOEM**

Milano - Via V. Monti, 8 - 20123

Salerno - Pontecagnano Faiano

Via Irno - Loc. Sardone - 84098

E-Mail [info@ecoem.it](mailto:info@ecoem.it) [www.ecoem.it](http://www.ecoem.it)

Numero Verde

**800-198674**

# I MIGLIORI DIECI TRA I 20.000 E 50.000 ABITANTI

Ai primi 4 posti della classifica tra i 20.000 e i 50.000 abitanti sono presenti comuni della provincia di Napoli, che ne conta in totale 7 su dieci. Gli altri tre comuni rappresentano la provincia di Salerno (2) e quella di Caserta (1). La provincia di Benevento non è rappresentata in tale classifica poiché non ci sono comuni appartenenti a tale fascia di popolazione.

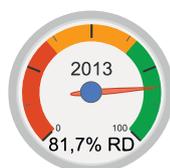
N.	Pr	Comune	Abitanti	kg totali	kg/ab/anno	kg/ab/gg	%RD	IPAC
1	NA	Bacoli	27.278	12.835.120	470,53	1,29	81,66	74,16
2	NA	Vico Equense	20.879	9.237.045	442,41	1,21	66,41	73,49
3	NA	Nola	32.759	15.954.377	487,02	1,33	56,78	69,75
4	NA	Pomigliano d'Arco	39.276	18.723.800	476,72	1,31	57,62	68,33
5	SA	Capaccio	22.083	13.979.165	633,03	1,73	53,45	67,42
6	SA	Mercato San Severino	21.590	8.622.640	399,38	1,09	59,42	66,59
7	NA	Torre Annunziata	43.981	17.857.171	406,02	1,11	63,95	64,76
8	NA	Sant'Antimo	31.184	15.552.164	498,72	1,37	54,34	64,04
9	CE	Santa Maria Capua Vetere	33.521	18.400.215	548,92	1,50	48,47	61,93
10	NA	Somma Vesuviana	35.097	15.513.392	442,01	1,21	55,52	61,86



## COMUNE DI BACOLI

Abitanti: 27.278

Produzione rifiuti 2013 **12.835.120**  
 Procapite Annuale (kg/anno) **470,53**  
 Procapite Giornaliero (kg/ab/gg) **1,29**



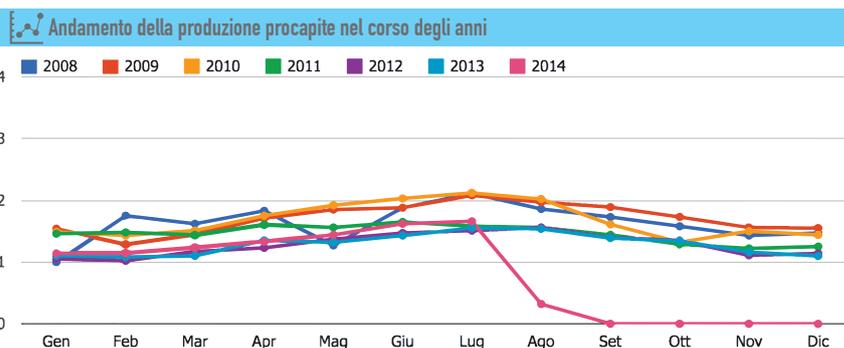
Dati ed elaborazioni ricavati dal portale MySir - ComuniRicicloni

Il comune di Bacoli è il primo comune a nord ovest della penisola flegrea e comprende le antiche località greco-romane di Baia, Fusaro, Miseno, Cuma e Miliscola (da *milium schola*), sede della flotta pretoria degli imperatori romani.

Si trova a 30 metri s.l.m. e occupa una superficie di 13,29 km<sup>2</sup>.



Il comune ha una forte vocazione turistica legata alla sua storia che prende possibile visitare luoghi unici al mondo come il Parco archeologico di Cuma, le Terme di Baia, il Castello di Baia, la casina Vanvitelliana, la Piscina Mirabilis.

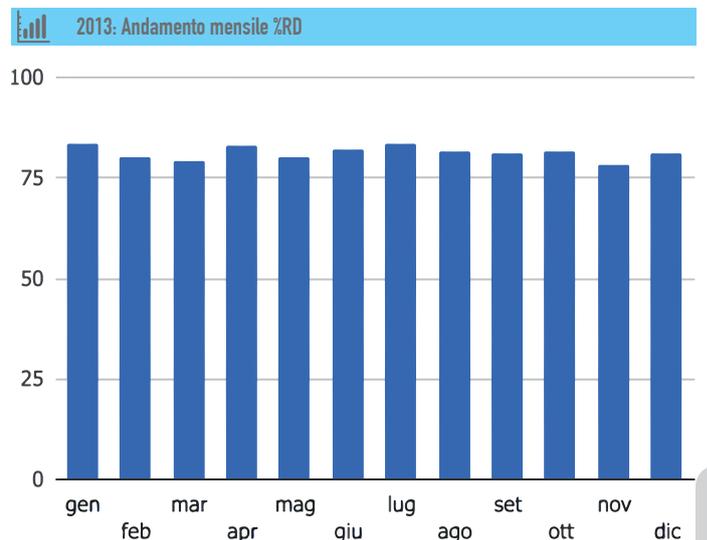
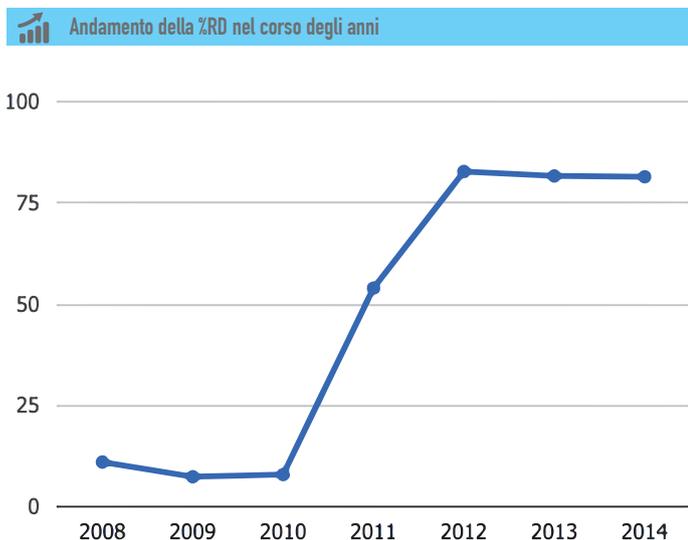
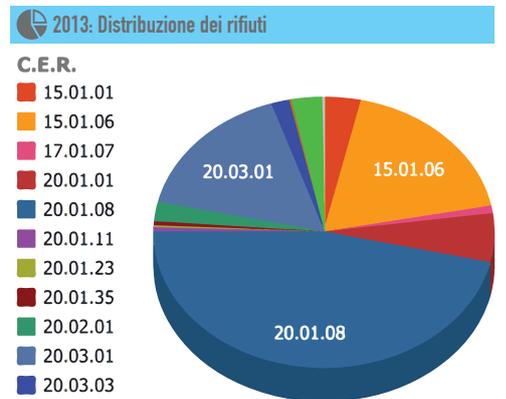


📅 Ottobre 2014: Calendario della raccolta differenziata in vigore

LUNEDÌ	MARTEDÌ	MECOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO	DOMENICA
		1	2	3	4	5
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30	31		

Rifiuti Raccolti						
C.E.R.	Descrizione	Incidenza	kg	kg/ab	kg/ab/gg	
15.01.01	Imballaggi in carta e cartone	7,36%	131.620	25,79	0,071	
15.01.02	Imballaggi in plastica	7,81%	139.730	27,38	0,075	
15.01.04	Imballaggi metallici	1,41%	25.230	4,94	0,014	
15.01.06	Imballaggi in materiali misti	44,72%	799.800	156,73	0,429	
16.01.03	pneumatici fuori uso (N.C.)	0,25%	4.520	0,89	0,002	
16.02.16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso (N.C.)	0,10%	1.860	0,36	0,001	
20.01.02	Vetro	7,87%	140.680	27,57	0,076	
20.01.08	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	21,96%	392.710	76,96	0,211	
20.01.23	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	0,42%	7.440	1,46	0,004	
20.01.32	Medicinali	0,01%	150	0,03	0,000	
20.01.34	Batterie e accumulatori	0,04%	730	0,14	0,000	
20.01.35	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, contenenti componenti pericolosi	0,55%	9.760	1,91	0,005	
20.01.36	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso	0,08%	1.380	0,27	0,001	
20.03.01	Rifiuti urbani non differenziati	7,02%	125.590	24,61	0,067	
20.03.07	Rifiuti ingombranti	0,40%	7.160	1,40	0,004	
		100,00%	1.788.360	350,45	0,960	

Materiali Raccolti					
Materiale	CER	€/t	kg	Ricavi pot. (€)	
Imballaggi in Alluminio	15.01.06	550,00			
Imballaggi in Acciaio	15.01.04	108,00	25.230	2.724,84	
Imballaggi in Acciaio	15.01.06	108,00			
Imballaggi in Carta e Cartone	15.01.01	96,50	131.620	12.701,33	
Imballaggi in Plastica	15.01.02	305,71	139.730	42.716,86	
Plastica	15.01.06	305,71			
Imballaggi in Vetro	20.01.02	45,50	140.680	6.400,94	
Pile e accumulatori	20.01.34	70,00	730	51,10	
R1	20.01.23	40,00	7.440	297,60	
R3	20.01.35	40,00	9.760	390,40	
R2, R4	20.01.36	80,00	1.380	110,40	



# I MIGLIORI DIECI TRA I 50.000 E 100.000 ABITANTI

In tale classifica, per motivi demografici, sono presenti solo comuni della provincia di Napoli (8) e di Salerno (2).

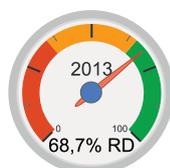
N.	Pr	Comune	Abitanti	kg totali	kg/ab/anno	kg/ab/gg	%RD	IPAC
1	NA	Acerra	55.527	29.953.699	539,44	1,48	68,68	78,08
2	SA	Battipaglia	50.963	19.365.846	380,00	1,04	70,32	77,23
3	SA	Cava de' Tirreni	53.462	24.294.906	454,43	1,25	67,86	59,50
4	NA	Portici	57.900	23.218.385	401,01	1,10	61,16	72,81
5	NA	Casoria	79.905	33.126.107	414,57	1,14	60,78	64,55
6	NA	Casalnuovo di Napoli	50.576	18.738.803	370,51	1,02	53,28	64,30
7	NA	Pozzuoli	83.426	44.704.065	535,85	1,47	58,26	63,78
8	NA	Afragola	63.822	26.358.587	413,00	1,13	43,84	56,69
9	NA	Ercolano	55.032	23.578.940	428,46	1,17	43,85	54,70
10	NA	Castellammare di Stabia	64.598	29.485.479	456,45	1,25	50,31	54,22



## COMUNE DI ACERRA

Abitanti: 55.527

Produzione rifiuti 2013 **29.953.699**  
 Procapite Annuale (kg/anno) **539,44**  
 Procapite Giornaliero (kg/ab/gg) **1,48**



Dati ed elaborazioni ricavati dal portale MySir - ComuniRicicloni

Acerra è un comune di 55.527 abitanti sito in provincia di Napoli.

Il comune occupa una vasta area dell'entroterra di Napoli nel quadrante nord-orientale, ed è il terzo per estensione territoriale dell'intera Provincia (54,08 km<sup>2</sup>).

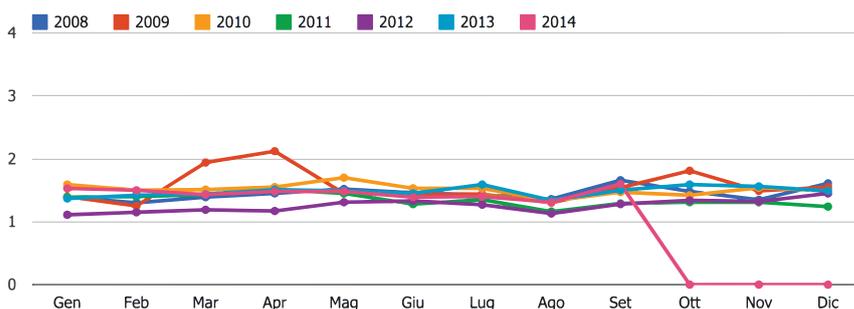
La città, fra le più antiche della Campania, fu abitata sin dall'epoca preistorica per la presenza di ricca vegetazione, fauna e numerosi corsi d'acqua.

In base a recenti ricerche archeologiche probabilmente fu fondata dagli Ausoni, in seguito fu chiamata dagli Osci Akeru (Acerrae è il nome latino), e fece più tardi parte della Dodecapoli osca o etrusca della Campania.

Acerra è anche, probabilmente la città che ha dato ai natali a Pulcinella e, per questo, all'interno del Castello medioevale di Acerra è presente un museo dedicato alla maschera più famosa del teatro italiano.



### Andamento della produzione procapite nel corso degli anni

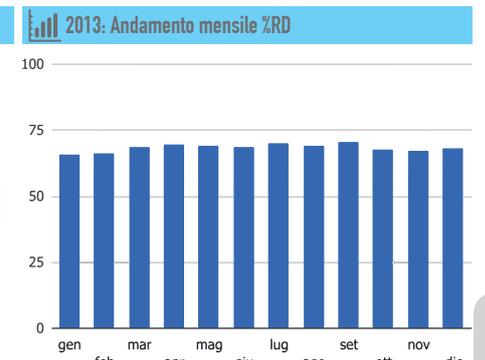
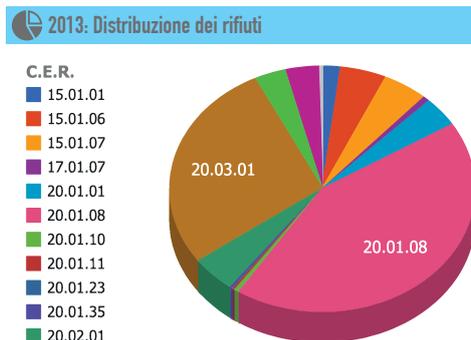
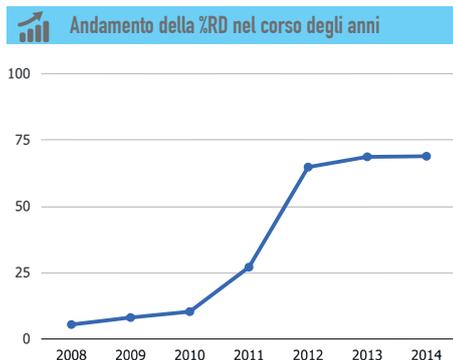


### Ottobre 2014: Calendario della raccolta differenziata in vigore

LUNEDÌ	MARTEDÌ	MECOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO	DOMENICA
		1	2	3	4	5
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30	31		

Rifiuti Raccolti					
C.E.R.	Descrizione	Incidenza	kg	kg/ab	kg/ab/gg
15.01.01	Imballaggi in carta e cartone	1,93%	578.300	10,41	0,029
15.01.06	Imballaggi in materiali misti	4,91%	1.469.480	26,46	0,073
15.01.07	Imballaggi in vetro	4,77%	1.429.580	25,75	0,071
16.01.03	pneumatici fuori uso (N.C.)	0,14%	40.900	0,74	0,002
17.01.07	miscugli o scorie di cemento, mattoni. (N.C.)	0,71%	212.660	3,83	0,010
20.01.01	Carta e cartone	3,90%	1.168.220	21,04	0,058
20.01.08	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	42,94%	12.862.960	231,65	0,635
20.01.10	Abbigliamento	0,50%	150.180	2,70	0,007
20.01.11	Prodotti tessili	0,24%	71.540	1,29	0,004
20.01.23	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	0,14%	41.820	0,75	0,002
20.01.25	Oli e grassi commestibili	0,02%	5.250	0,09	0,000
20.01.32	Medicinali	0,01%	4.299	0,08	0,000
20.01.34	Batterie e accumulatori	0,00%	1.040	0,02	0,000
20.01.35	Apparecchiature elettriche ed elettroniche contenenti componenti pericolosi	0,19%	57.910	1,04	0,003
20.01.36	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso	0,06%	18.600	0,33	0,001
20.01.37	Legno, contenente sostanze pericolose	0,01%	4.400	0,08	0,000
20.01.38	Legno	0,12%	36.260	0,65	0,002
20.02.01	Rifiuti biodegradabili	4,77%	1.428.020	25,72	0,070
20.02.02	terra e roccia (N.C.)	0,06%	17.640	0,32	0,001
20.02.03	altri rifiuti non biodegradabili (N.C.)	0,00%	1.100	0,02	0,000
20.03.01	Rifiuti urbani non differenziati	27,70%	8.297.380	149,43	0,409
20.03.03	Residui della pulizia stradale	3,33%	997.960	17,97	0,049
20.03.07	Rifiuti ingombranti	3,53%	1.058.200	19,06	0,052
		100,00%	29.953.699	539,44	1,478

Materiali Raccolti				
Materiale	CER	€/t	kg	Ricavi pot. (€)
Imballaggi in Alluminio	15.01.06 (2%)	550,00	1.469.480	16.164,28
Imballaggi in Acciaio	15.01.06 (12%)	108,00	1.469.480	19.044,46
Imballaggi in Carta e Cartone	15.01.01	96,50	578.300	55.805,95
Carta e Cartone	20.01.01	39,72	1.168.220	46.401,70
Plastica	15.01.06 (70%)	305,71	1.469.480	314.464,31
Imballaggi in Legno	20.01.38	3,80	36.260	137,79
Imballaggi in Vetro	15.01.07	45,50	1.429.580	65.045,89
Pile e accumulatori	20.01.34	70,00	1.040	72,80
Olio vegetale esausto	20.01.25	300,00	5.250	1.575,00
R1	20.01.23	40,00	41.820	1.672,80
R3	20.01.35	40,00	57.910	2.316,40
R2, R4	20.01.36	80,00	18.600	1.488,00
			7.745.420	524.189,38



# LA NOSTRA CARTA FA IL GIRO DEL MONDO...6 VOLTE!



Ogni anno **produciamo** una quantità di **carta** pari ad oltre **6** volte la **circonferenza** della **terra**, utilizzando come materia prima esclusivamente carta da macero proveniente dalla raccolta differenziata. **Ricicla la carta, il pianeta ti ringrazierà.**



**CARTESAR**  
DA SEMPRE CON LA CARTA

CARTESAR S.p.A.

via delle Fratte 3  
(Fraz. Coperchia)  
84080 Pellezzano (SA) Italy

Tel. +39 089 568 601  
Fax +39 089 566 375

[www.cartesar.it](http://www.cartesar.it)  
[info@cartesar.it](mailto:info@cartesar.it)

Sistema Gestione Qualità UNI EN ISO 9001:2000



Sistema Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001:2004

# COMUNI OLTRE 100.000 ABITANTI

In tale tabella si possono riportare i dati degli unici tre comuni della Regione Campania che hanno più di 100.000 abitanti. Come si può notare, solo i dati dei comuni di Salerno e di Giugliano in Campania sono stati acquisiti; per la città di Napoli si è fatto ricorso, solo per completezza di informazione, ai dati del sito ORR; il capoluogo di regione, infatti, come accaduto anche nelle scorse due edizioni, non ha fornito i dati.

N.	Pr	Comune	Abitanti	kg totali	kg/ab/anno	kg/ab/gg	%RD	IPAC
1	SA	Salerno	139.704	60.067.458	429,96	1,18	65,20	75,64
2	NA	Giugliano in Campania	115.484	62.221.002	538,78	1,48	7,44	7,21
3	NA	Napoli*	962.940				20,74	

## CLASSIFICA CAPOLUOGHI DI PROVINCIA

Solo le città di Salerno e di Benevento hanno fornito i dati; per gli altri tre capoluoghi di provincia si è fatto ricorso, solo per completezza di informazione, ai dati del sito ORR.

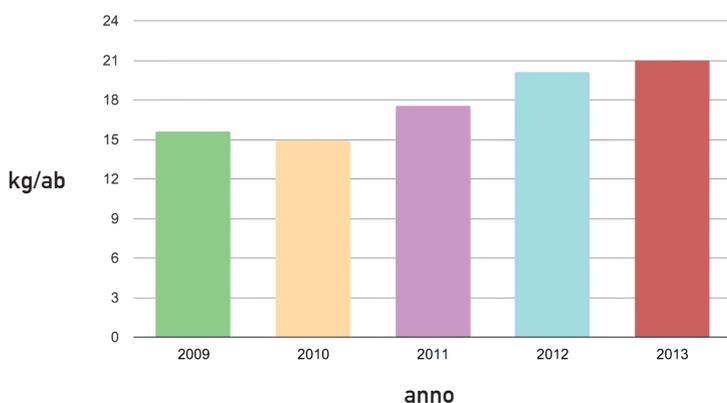
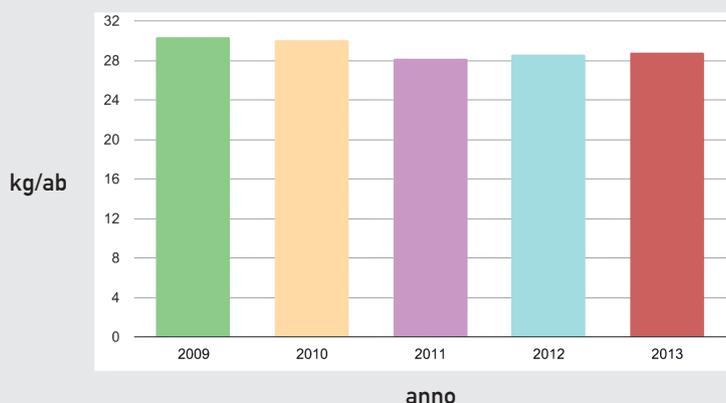
N.	Pr	Comune	Abitanti	kg totali	kg/ab/anno	kg/ab/gg	%RD	IPAC
1	SA	Salerno	139.704	60.067.458	429,96	1,18	65,20	75,64
2	BN	Benevento	62.219	24.980.578	401,49	1,10	64,58	45,20
3	AV	Avellino*	56.512				55,54	
4	CE	Caserta*	78.669				45,01	
5	NA	Napoli*	962.940				20,74	

# MATERIALI NELLA DIFFERENZIATA: LA LORO INCIDENZA

Di seguito si riporta l'analisi statistica della produzione procapite dei rifiuti degli ultimi 5 anni per tutti i comuni aderenti alle edizioni di Comuni Ricicloni.



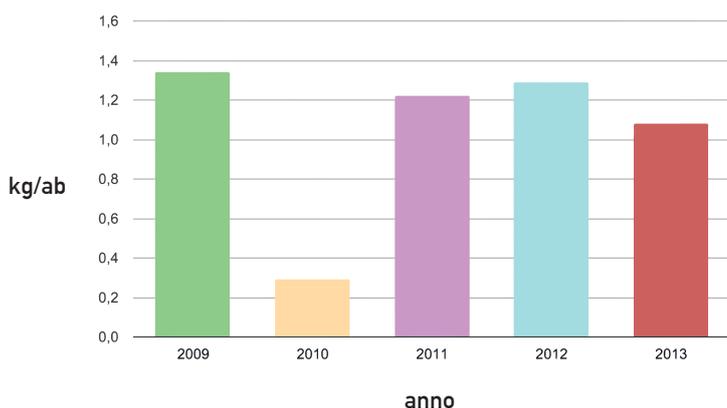
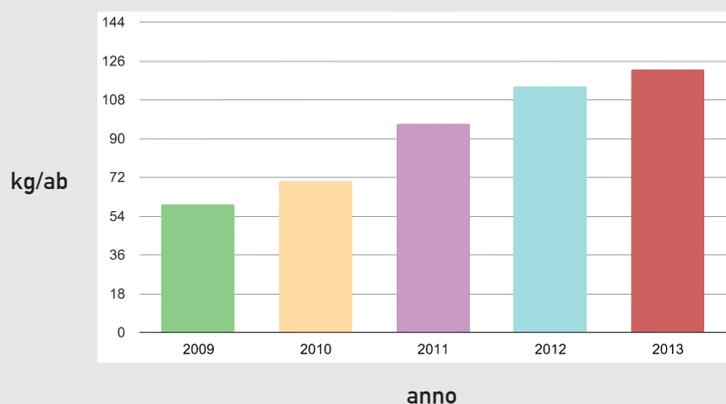
ANDAMENTO NEGLI ANNI  
DELLA PRODUZIONE PROCAPITE  
DI CARTA E CARTONE



ANDAMENTO NEGLI ANNI  
DELLA PRODUZIONE PROCAPITE  
DI VETRO



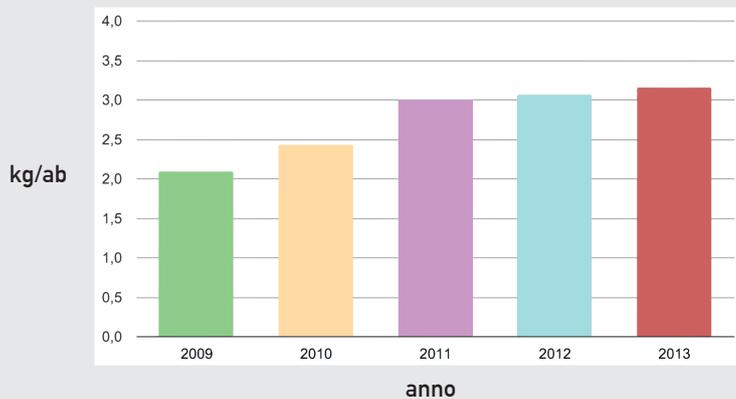
ANDAMENTO NEGLI ANNI  
DELLA PRODUZIONE PROCAPITE  
DI ORGANICO



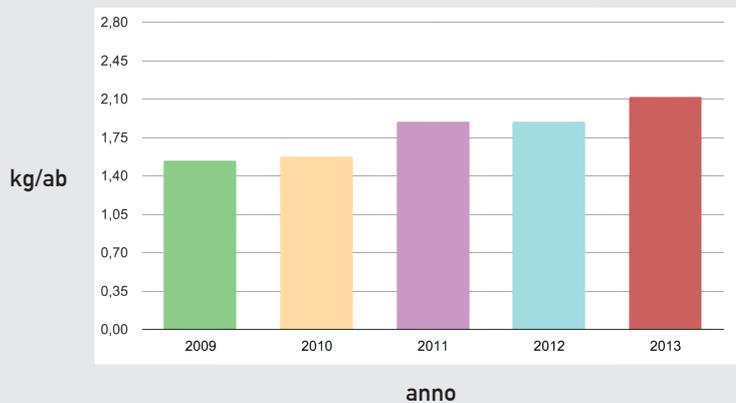
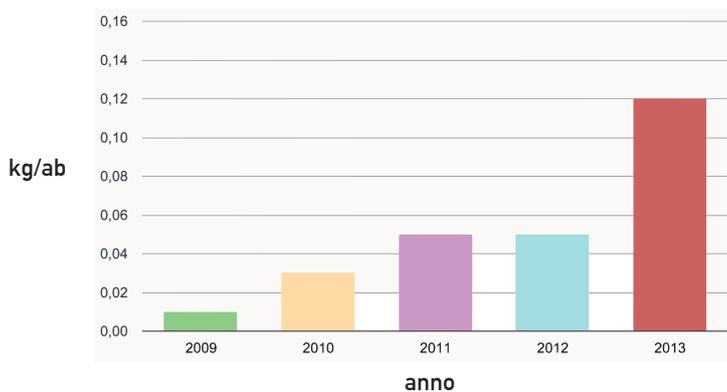
ANDAMENTO NEGLI ANNI  
DELLA PRODUZIONE PROCAPITE  
DI METALLI



ANDAMENTO NEGLI ANNI  
DELLA PRODUZIONE PROCAPITE  
DI LEGNO



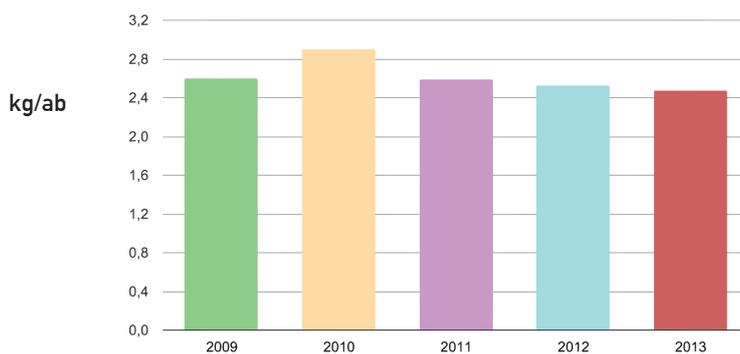
ANDAMENTO NEGLI ANNI  
DELLA PRODUZIONE PROCAPITE  
DI OLIO VEGETALE



ANDAMENTO NEGLI ANNI  
DELLA PRODUZIONE PROCAPITE  
DI IMBALLAGGI IN PLASTICA



ANDAMENTO NEGLI ANNI  
DELLA PRODUZIONE PROCAPITE  
DI RAEE





**Sabox** e **Formaperta** progettano e realizzano packaging, allestimenti e supporti di comunicazione sostenibili in cartone ondulato riciclato.

I materiali utilizzati provengono dal macero di carta della raccolta differenziata dei cittadini campani e sono riciclati in prossimità secondo un ciclo di produzione certificato **FSC®** che crea valore nel nostro territorio.



# I POSSIBILI RICAVI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

*a cura di Michele Di Patria e Domenico Cataldo*

## Introduzione

Nel D. Lgs. 152/2006 sono rinvenibili numerosi riferimenti alla raccolta differenziata dei rifiuti; particolare rilievo viene dato alla raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio, in quanto questi costituiscono una frazione rilevante dei rifiuti totali. Ovviamente uno degli attori principali è il Comune, dal momento che molto più articolata risulta la raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio presenti nei rifiuti urbani. In particolare l'articolo 221 del succitato D. Lgs. 152/06 ha per oggetto la costituzione di un consorzio nazionale per il recupero dei rifiuti di imballaggio, consorzio che ha come interlocutore principale l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani.

Come si potrà rilevare nel seguito, la raccolta differenziata, nella pratica, si estende anche ad altre frazioni, merceologicamente simili a quelle costituenti gli imballaggi, ma non provenienti da essi.

## L'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO ANCI - CONAI

Il CONAI, è un consorzio costituito dalle imprese produttrici e utilizzatrici di imballaggi, in origine ai sensi dell'art. 41 del D. Lgs. 22/97 e attualmente ai sensi dell'art. 224 del D. Lgs. 152/2006 per il raggiungimento, in nome e per conto dei propri consorziati, degli obiettivi globali di riciclo e recupero dei rifiuti di imballaggio e per garantire il necessario coordinamento dell'attività di raccolta differenziata.

Le imprese produttrici di imballaggi e di materiali per la produzione di imballaggi sono raggruppate in sei sub-componenti, una per ciascuno dei sei materiali di imballaggio (acciaio, alluminio, carta, legno, plastica e vetro) e per ciascun sub-componente è stato istituito uno specifico consorzio, consorzio di filiera al quale aderiscono i produttori del settore iscritti al CONAI.

In data 8 luglio 1999 il CONAI sottoscrisse con l'ANCI un Accordo di Programma Quadro su base nazionale per la gestione dei rifiuti di imballaggio conferiti al servizio pubblico.

L'Accordo prevede un allegato tecnico specifico per ciascun consorzio di filiera nel quale vengono specificati gli obblighi tra le parti, le varie modalità di raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio, l'eventuale possibilità di raccolta di frazioni similari (aventi la stessa matrice, ma non costituite da rifiuti da imballaggio), le modalità di controllo e verifica della qualità dei rifiuti e i corrispettivi che lo specifico consorzio riconosce ai comuni, differenziati in funzione di fasce qualitative dei rifiuti da essi conferiti.

L'Accordo, di durata definita, è stato più volte rinnovato; l'ultimo rinnovo decorre dal 1 aprile 2014 e durerà fino al 31 marzo del 2019 con un'unica eccezione riguardante l'allegato tecnico del settore plastica che è stato prorogato al 31 dicembre 2014.

## GLI ALLEGATI TECNICI

### ACCORDO ANCI – RICREA

**I rifiuti oggetto di questo accordo sono identificati dai Codici CER: 15.01.04 – 17.04.05 – 20.01.40 e Frazione del 15.01.06 (multimateriale)**

L'Accordo ANCI – RICREA (RICiclo e REcupero imballaggi Acciaio) costituisce l'Allegato Tecnico Imballaggi in Acciaio. Con esso l'Anci si impegna a raccogliere in maniera differenziata gli imballaggi in acciaio e il consorzio si impegna al ritiro del materiale ed al successivo avvio al recupero.

Preliminarmente verrà effettuata l'analisi merceologica su un campione di almeno 100 kg di materiale, al fine di stabilirne la fascia di appartenenza; successivamente il consorzio effettuerà verifiche della fascia di appartenenza, mediante analisi merceologiche del materiale, sia con cadenza periodica concordata, sia a sorpresa, in questo caso garantendo un preavviso che consenta la presenza di un rappresentante della controparte.

Per gli imballaggi costituiti da più materiali la classificazione come imballaggio in acciaio ovvero frazione estranea verrà fatta sulla base del peso del materiale prevalente.

FASCIA QUALITATIVA	FRAZIONI ESTRANEE	CORRISPETTIVI (€/t)					ONERI SMALTIMENTO
		2014	2015	2016	2017	2018	
Eccellenza	fino a 2%	108,00	110,16	112,32	114,48	116,64	RICREA
1	oltre 2% e fino a 5%	97,00	98,94	100,88	102,82	104,76	Convenzionato
2	oltre 5% e fino a 10%	82,00	83,64	85,28	86,92	88,56	Convenzionato
3	oltre 10% e fino a 15%	63,00	64,26	65,52	66,78	68,04	Convenzionato
4	oltre 15% e fino a 20%	42,00	42,84	43,68	44,52	45,36	Convenzionato

I corrispettivi verranno rivalutati in misura del 95% dell'indice NIC dell'anno solare precedente  
NIC = Indice per l'intera collettività

In caso di presenza di frazioni estranee in concentrazione superiore al 20% RICREA può respingere il carico, ovvero ritirarlo senza riconoscere corrispettivo, né applicare penali.

Le frazioni estranee possono essere costituite sia da materiali non ferrosi sia da frazioni merceologicamente simili, cioè da materiali ferrosi non costituenti imballaggio; qualora si operi la raccolta congiunta di imballaggi e di materiali ferrosi non costituiti da imballaggio si può stipulare un libero accordo tra le parti. Generalmente RICREA accetta senza problemi materiali ferrosi non da imballaggio in concentrazione inferiore o uguale al 15%.

Ricrea accetta anche rifiuti di imballaggio in acciaio da impianti di trattamento di rifiuti urbani indifferenziati e da impianti di trattamento ceneri di combustione di rifiuti urbani indifferenziati, nel qual caso si applicano differenti fasce qualitative e differenti corrispettivi.

### ACCORDO ANCI – CIAL

L'Accordo ANCI – CIAL costituisce l'Allegato Tecnico Imballaggi in Alluminio.

**I rifiuti oggetto di questo accordo sono identificati dai Codici CER: 17.04.02 e Frazione del 15.01.06 (multimateriale)**

Il CIAL razionalizza, organizza, garantisce e promuove la ripresa degli imballaggi usati, la raccolta dei rifiuti di imballaggio secondari e terziari su superfici private o a esse equiparate, il ritiro dei rifiuti di imballaggio in alluminio conferiti al servizio pubblico, il riciclaggio e il recupero dei rifiuti di imballaggio in alluminio.

Nell'accordo viene contemplata anche la possibilità di gestire frazioni merceologiche similari, cioè materiali in alluminio non costituenti rifiuti di imballaggio.

Le parti possono definire condizioni tecniche ed economiche per favorire la separazione e il conferimento di accessori di imballaggio in alluminio (tappi) da flussi di altri rifiuti di imballaggio negli impianti di cernita e di selezione. Ai comuni che conferiscono i tappi separatamente viene riconosciuto un corrispettivo per un quantitativo annuo degli stessi, al massimo, pari al quantitativo del materiale da raccolta differenziata conferito nello stesso anno.

Le condizioni standard di riferimento prevedono il 45% di raccolta differenziata multi materiale con contenitore stradale pluriutenza, 50% di raccolta porta a porta e 5% di raccolta differenziata presso piattaforme e centri di raccolta. Sono possibili modalità di raccolta differenti per esigenze specifiche del territorio, purché nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità, nonché il conferimento di altri rifiuti in alluminio (frazioni merceologiche similari) raccolti in maniera complementare e sinergica.

FASCIA QUALITATIVA	FRAZIONI ESTRANEE %	CORRISPETTIVI (€/t)	PRESTAZIONI AGGIUNTIVE (€/t)
A+	fino a 2%	550	pressatura 38,00; schiacciamento con P.S. $\geq 100\text{kg/m}^3$ 15,00
A	oltre 2% e fino a 5%	450	pressatura 38,00; schiacciamento con P.S. $\geq 100\text{kg/m}^3$ 15,00
B	oltre 5% e fino a 10%	300	schiacciamento con P. S. $\geq 100\text{kg/m}^3$ 15,00
C	oltre 10% e fino a 15%	150	schiacciamento con P. S. $\geq 100\text{kg/m}^3$ 15,00

Per quantitativi di frazioni estranee superiori a 15% CIAL può rifiutare l'intero carico.

Per il trasporto dei rifiuti da isole minori a piattaforme ubicate in continente o isole maggiori CIAL riconosce un contributo forfettario di 25 €/t. I corrispettivi verranno rivalutati in misura del 95% dell'indice NIC dell'anno solare precedente

NIC = Indice per l'intera collettività.

CIAL accetta anche imballaggi in alluminio da impianti di cernita meccanica di rifiuti urbani e da residui di impianti di combustione (noduli). In questi casi sono previsti differenti fasce qualitative e differenti corrispettivi.

## ACCORDO ANCI – COMIECO

L'Accordo ANCI – COMIECO costituisce l'Allegato Tecnico Carta.

### I rifiuti oggetto di questo accordo sono identificati dai Codici CER: 15.01.01 – 20.01.01

Questo allegato tecnico ha per oggetto la disciplina dei rifiuti da imballaggio di origine cellulosa, nonché delle frazioni merceologiche similari cioè dei prodotti cellulosici non costituenti imballaggio. Comunemente i rifiuti vengono suddivisi in due categorie: Carta e Cartone.

Si contemplano due opzioni di convenzionamento tra le parti:

1. Avvio al riciclaggio dei soli rifiuti di imballaggio provenienti da:
  - a) raccolta congiunta con separazione delle frazioni merceologiche similari (f.m.s.) a cura del Convenzionato (Comune o gestore del servizio delegato);
  - b) Raccolta selettiva.
2. Avvio al riciclaggio della:
  - a) Raccolta congiunta (rifiuti di imballaggio e f.m.s.);
  - b) Raccolta congiunta e raccolta selettiva

Le condizioni standard di riferimento prevedono il 51% di raccolta stradale e centro di raccolta comunale, 49% di raccolta porta a porta. Sono possibili modalità di raccolta differenti per esigenze specifiche del territorio, purché nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità.



# Chi ben smaltisce è a metà dell'opera

Un'opera che inizia con un'attenta valutazione dei danni derivanti dall'inquinamento da oli saturi (al terreno, alle piante, all'acqua) e continua con una gestione efficiente del problema, attraverso professionalità e strumenti tecnologici adeguati.

Papa srl da anni si occupa del recupero e del trasporto di oli esausti vegetali, fasi fondamentali per un corretto smaltimento di questo rifiuto.

Contattaci per maggiori informazioni, non lasciare l'opera a metà.

Numero Verde

**840-500081**

seguici su



SINCERT



Sede Operativa: zona industriale ASI,  
loc. Pascarola - Caivano (NA)  
[www.papaecologia.it](http://www.papaecologia.it) - [info@papaecologia.it](mailto:info@papaecologia.it)  
Tel. 081/8349746 - Fax 081/8360864

[www.proteg.it](http://www.proteg.it) - [proteg@proteg.it](mailto:proteg@proteg.it)  
Tel. 081 834 90 11 - Fax 081 834 90 79

é&studiografico.it

Ai fini del riconoscimento dei corrispettivi si assume che nei rifiuti cellulosici da raccolta congiunta vi sia il 32% di rifiuti di imballaggio e 68% di f.m.s. Si mirerà ad elevare il valore di 32% di anno in anno. Nei rifiuti da raccolta selettiva si assume un tenore di 100%. Ciò nonostante sono contemplati i casi in cui vi sia presenza di sostanze estranee, per cui sono state individuate 4 fasce qualitative con una riduzione progressiva del corrispettivo.

I corrispettivi appresso riassunti vengono riconosciuti per intero ai convenzionati che al 31 dicembre di ogni anno conferiscono quantitativi da raccolta congiunta (RC) superiori a 2,8 volte quelli da raccolta selettiva (RS). Ai convenzionati che conferiscono con un rapporto RC/RS inferiore a 2,8 verrà riconosciuto il corrispettivo nei limiti della quantità di RS registrata al 31/12/2013 e aggiornata entro il 31 dicembre di ogni anno della variazione dell'importo al consumo di imballaggio sul mercato nazionale e ridotta annualmente di un tasso pari al 20%. Per la quantità di RS eccedente il limite verrà riconosciuto il 33% del corrispettivo.

La suddetta riduzione non si applica ai convenzionati che, mediante analisi dimostrano che a fronte del maggior quantitativo da raccolta selettiva si registra una corrispondente diminuzione del materiale cellulosico nei rifiuti indifferenziati.

Le piattaforme possono essere individuate dai convenzionati oppure dal COMIECO, in quest'ultimo caso, per piattaforme ubicate a oltre 30 km dall'ambito di raccolta e per conferimenti dalle isole minori, vengono concordati costi aggiuntivi per quanto conferito.

FASCIA QUALITATIVA	FRAZIONI ESTRANEE	CORRISPETTIVI (€/t)	NOTE
1° Selettiva	≤ 1,5 %	100% = 96,5 + 2,5 (*)	
2° Selettiva	> 1,5% e ≤ 4%	75% = 74,25 (*)	oneri per la gestione delle frazioni estranee eccedenti 1,5% a carico del convenzionato (**)
3° Selettiva	> 4%	50% = 49,5 (*)	oneri per la gestione delle frazioni estranee eccedenti 1,5% a carico del convenzionato (**)
4° Selettiva	frazioni estranee + f.m.s. >10%	0	la piattaforma deve respingere il carico in caso di frazioni estranee > 15
4° Categoria A	≤ 1,5%	35% = 34,65	oneri per la gestione delle frazioni estranee eccedenti 1,5% a carico del convenzionato (**)
4° Categoria B	> 3% e ≤ 6%	25% = 24,75	
4° Categoria C	> 4% e ≤ 10%	15% = 14,85	
4° Categoria D	frazioni estranee >10%	0	
(*) Corrispettivo riconosciuto solo se frazioni estranee + frazioni merceologiche similari ≤ 10%; l'addizionale di 2,5 €/t viene riconosciuto solo per la raccolta selettiva di prossimità inclusa quella presso il centro di raccolta			
(**) Gli oneri per trasporto e smaltimento delle frazioni estranee sono riconosciuti alla piattaforma sulla base delle risultanze delle analisi			
1° Congiunta	≤ 3%	100% = 96,5*0,32+13*0,68 = 39,72	
2° Congiunta	> 3% e ≤ 6%	75% = 29,79	oneri per la gestione delle frazioni estranee eccedenti 3% a carico del convenzionato (**)
3° Congiunta	> 6% e ≤ 10%	50% = 19,86	oneri per la gestione delle frazioni estranee eccedenti 3% a carico del convenzionato (**)
4° Congiunta	> 10%	0%	oneri per la gestione delle frazioni estranee eccedenti 3% a carico del convenzionato. La piattaforma deve respingere il carico in caso di frazioni estranee > 15 (**)
(*) Il corrispettivo si applica alla quota di imballaggio presente nella raccolta congiunta. La riduzione relativa ai corrispettivi delle fasce 2° e 3° si applica anche ai corrispettivi delle frazioni merceologiche similari			
(**) Gli oneri per trasporto e smaltimento delle frazioni estranee sono riconosciuti alla piattaforma sulla base delle risultanze delle analisi I corrispettivi verranno rivalutati in misura del 95% dell'indice NIC dell'anno solare precedente.			
NIC = Indice per l'intera collettività			

### ACCORDO ANCI – RILEGNO

L'Accordo ANCI – RILEGNO costituisce l'Allegato Tecnico Legno.

#### I rifiuti oggetto di questo accordo sono identificati dai Codici CER: 15.01.03 – 20.01.38

Il servizio viene svolto nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità con il seguente modello organizzativo:

Raccolta su superficie pubblica dei rifiuti di imballaggio primari (cassette ortofrutticole e piccoli imballaggi di provenienza domestica);

Conferimento di imballaggi secondari e terziari presso piattaforme indicate da RILEGNO.

Le piattaforme devono essere ubicate in un raggio di 25 km dal luogo di provenienza, in caso contrario il convenzionato riceverà un compenso aggiuntivo pari a 1,10 €/km, per ogni km eccedente.

Per rifiuti provenienti dalle isole minori viene riconosciuto un contributo aggiuntivo pari a 30€/t.

FASCIA QUALITATIVA	IMPUREZZE	CORRISPETTIVI (€/t)
imballaggi + ingombranti	fino a 2,5%	3,80
	oltre 2,5% e fino a 5%	1,80
	oltre 5%	NESSUNO
cassette ortofrutticole e piccoli imballaggi di provenienza domestica	fino a 2,5%	16,70 (**)
	oltre 2,5% e fino a 5%	8,35
	oltre 5%	Rilegno non ritira

(\*) Non si considerano impurezze parti, anche merceologicamente diverse, comunque proprie dell'imballaggio all'origine

(\*\*) I sistemi di raccolta mirata presso piattaforme ecologiche comunali e presso mercati ortofrutticoli rionali o stradali che garantiscono elevate rese pro-capite vengono incentivati con un extra contributo pari al 20%.

I corrispettivi verranno rivalutati in misura del 95% dell'indice NIC dell'anno solare precedente  
NIC = Indice per l'intera collettività

### ACCORDO ANCI – CoREVE

L'Accordo ANCI – CoREVE costituisce l'Allegato Tecnico imballaggi di vetro. Oggetto dell'accordo sono rifiuti in vetro derivanti esclusivamente da imballaggi; unica eccezione è costituita solo da rottami di lastre, purché non accoppiati o retinati.

#### I rifiuti oggetto di questo accordo sono identificati dai Codici CER: 15.01.07 – 20.01.02

Si tenderà ad incentivare la raccolta monomateriale.

FASCE QUALITATIVE	FRAZIONE FINE	IMPURITÀ TOTALI (%) 1 + 2 + 3 + 4 + 5	INFUSIBILI (%) 3	CORRISPETTIVI (€/t)
A	< 10 mm (maglia quadrata)	≤ 1	≤ 0,3	45,50
B	Franchigia 14%; Dal 14% al 20% il corrisp. della fascia si riduce del 50%. Oltre il 20% il corrisp. sarà pari a 0	≤ 2	≤ 0,4	42,00
C		≤ 3	≤ 0,5	39,00
D		≤ 4	≤ 0,8	27,00
E (*)		≤ 6,5	≤ 1,5	5,00

1 Imballaggi metallici; 2 Imballaggi non metallici diversi da quelli in vetro; 3 Infusibili (ceramica, porcellana, sassi); 4 Altre impurità; 5 Vetro accoppiato, retinato, CRT, Vetro cristallo.

(\*) Oltre questi valori Coreve ritira e addebita i costi

Per i trasporti effettuati dal convenzionato o da terzi incaricati dallo stesso vengono corrisposti contributi in funzione delle distanze percorse:

km	€/t*km
Fino	0,165
Da 50 a 100	0,110
Da 100 a 150	0,088

Nelle precedenti edizioni dell'Accordo Quadro ANCI-CONAI era prevista anche la raccolta congiunta di rifiuti di imballaggio in carta vetro plastica e metallo detto multipesante. Nell'attuale Accordo Quadro è previsto l'impegno delle parti a passare dal multipesante al multileggero costituito da rifiuti di imballaggio di metallo e plastica, per cui, allo scopo di favorire detto passaggio, dal 1 aprile 2014 al 30 settembre 2014 (con possibilità di rinnovo con accordo tra le parti) viene riconosciuto ai convenzionati il corrispettivo fino alla penultima fascia e, in aggiunta, la frazione metallica viene considerata frazione neutra anziché frazione estranea.

#### **ACCORDO ANCI – CO.RE.PLA.**

L'Accordo ANCI – CO.RE.PLA. costituisce l'Allegato Tecnico imballaggi in plastica.

#### **I rifiuti oggetto di questo accordo sono identificati dai Codici CER: 15.01.20 - 20.01.39 e Frazione del 15.01.06 (multimateriale)**

Le condizioni standard di riferimento prevedono il sistema di raccolta differenziale con contenitore stradale pluriutenza ed una percentuale di il 70% di raccolta stradale e 30% di raccolta porta a porta. Sono possibili modalità di raccolta differenti per esigenze specifiche del territorio, purché nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità.

Costituiscono oggetto dell'Accordo esclusivamente rifiuti di imballaggio di provenienza domestica; poiché sono numerose le tipologie di imballaggio di provenienza non domestica, le parti hanno individuato come traccianti della provenienza di tali rifiuti:

- a) Il film di imballaggio in polietilene (con esclusione degli shoppers e degli imballaggi secondari per bottiglie di acqua minerale/bibite o analoghi, ma comunque di dimensione non superiore al formato A3;
- b) Gli imballaggi in polistirolo espanso (con esclusione delle vaschette per alimenti, imballi di piccoli elettrodomestici);
- c) Reggette, big-bags e pallets di plastica;

Il convenzionato al momento della sottoscrizione della convenzione può attivare i seguenti flussi:

- a) raccolta monomateriale di rifiuti di imballaggio in plastica di origine domestica;
- b) raccolta monomateriale di rifiuti di imballaggio comunque conferiti al servizio pubblico di origine non domestica;
- c) raccolta monomateriale finalizzata ai soli contenitori per liquidi di provenienza domestica;
- d) raccolta multimateriale di rifiuti di imballaggio in plastica di origine domestica;

Ai fini dell'individuazione della fascia qualitativa nella quale collocare i rifiuti, si intende per frazione estranea la percentuale di rifiuti non di imballaggio in plastica né solidali all'ori-



# facile & precisa.

la raccolta differenziata la selezione dei rifiuti

## Lavorgna Igiene Urbana

L'azienda è specializzata nelle applicazioni per la salvaguardia dell'ambiente. Grazie ad un impianto di selezione dei rifiuti, attrezzature e tecnologie d'avanguardia può affrontare e risolvere una molteplicità di problemi connessi al recupero e al ripristino ambientale. I servizi offerti alla clientela pubblica e privata spaziano dalla raccolta al trasporto, dal trattamento e smaltimento dei residui civili ed industriali alla bonifica di aree ed ambienti. Le autorizzazioni ricevute dagli Enti di competenza, la solidità aziendale e la vasta esperienza, garantiscono alla clientela il massimo della qualità ed efficienza. L'azienda, grazie ad un'esperienza di tre lustri maturata nel campo ambientale, sia nel settore bonifiche che nello smaltimento dei rifiuti, è sicuramente in grado di ottimizzare i processi produttivi anche con sistemi studiati su misura, offrendo inoltre un servizio di consulenza ad altissimo livello professionale.

## Impianto di selezione

L'impianto di selezione è l'ideale anello di congiunzione tra i cittadini, gli enti, le aziende che effettuano la raccolta differenziata e i destinatari finali, produttori di materiale riciclato. L'impianto di selezione svolge una funzione fondamentale nel processo di riciclo, in quanto oltre alla separazione dettagliata dei rifiuti, conferiti per tipologia di materiale da destinare a materia prima seconda (MPS), ripulisce i rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata da eventuali corpi estranei non recuperabili e destinati alle operazioni di smaltimento presso impianti terzi.



# Accettiamo rifiuti. Per professione.

**impianto di selezione raccolta differenziata raccolta rifiuti solidi urbani raccolta rifiuti pericolosi raccolta rifiuti industriali raccolta beni durevoli noleggio automezzi lavaggio cassonetti lavaggio strade spazzamento strade espurghi bonifica e disinquinamento vendita contenitori arredo urbano segnaletica stradale**



ISO 9001 certificato n° 469291 CH  
ISO 14001 certificato n° 469291 CH

**lavorgna s.r.l. unipersonale**  
sede legale e operativa  
c.da san donato / 82030 san lorenzello (bn)  
tel. 0824 860341- 861361 / fax 0824 815944  
info@lavorgnasrl.it  
c.f. e p. iva 01033540824



ISO 14001 certificato n° 48142



certificato n° IP-001108

sede impianto  
via tratturo regio / 82030 san lorenzello (bn)  
tel. e fax 0824 814411  
impiantoselezione@lavorgnasrl.it

**www.lavorgnasrl.it**



gine con l'imballaggio, i rifiuti di imballaggio pericolosi o contaminati da rifiuti pericolosi di provenienza non domestica, nonché i rifiuti di imballaggio in plastica contenenti residui del contenuto aventi peso maggiore di quello dell'imballaggio vuoto.

ANCI e CONAI hanno deciso, relativamente all'Allegato Tecnico imballaggi in plastica, di prorogare il termine per l'adeguamento delle deleghe in essere e per la sottoscrizione di nuove deleghe al 31/12/2014.

Nelle more della definizione del nuovo Allegato tecnico "imballaggi in plastica" hanno prorogato al 30/09/2014 le condizioni economiche già pattuite che prevedono la rivalutazione del 10,6% dei corrispettivi unitari previsti per le singole fasce nel 2013.

### Raccolta monomateriale di rifiuti di imballaggio in plastica di origine domestica

FRAZIONE ESTRANEA (% in peso)	CORRISPETTIVI €/t (*)	ONERI DI SMALTIMENTO/ RECUPERO ENERGETICO
fino a 4%	305,71	A carico di COREPLA
oltre 4% e fino a 15%	215,38	A carico di COREPLA
oltre 15%	0,00	A carico del Convenzionato

(\*) già rivalutati del 10,6% rispetto a quelli del 2013

### Raccolta di rifiuti di imballaggio comunque conferiti al servizio pubblico di origine non domestica

Livello dei traccianti: oltre il 20% in peso sul totale del campione

FRAZIONE ESTRANEA (% in peso)	CORRISPETTIVI €/t (*)	ONERI DI SMALTIMENTO/ RECUPERO ENERGETICO
fino a 20%	37,89	A carico di COREPLA
oltre 20%%	0,00	A carico del Convenzionato

(\*) già rivalutati del 10,6% rispetto a quelli del 2013

### Raccolta finalizzata

Livello contenitori per liquidi (bottiglie in PET e flaconi in HDPE): oltre il 90% in peso sul totale del campione

FRAZIONE ESTRANEA (% in peso)	CORRISPETTIVI €/t (*)	ONERI DI SMALTIMENTO/ RECUPERO ENERGETICO
fino a 10%	347,39	A carico di COREPLA
oltre 10%%	0,00	A carico del Convenzionato

### Raccolta multimateriale di rifiuti di imballaggio in plastica di origine domestica (\*)

FRAZIONE ESTRANEA (% in peso)	CORRISPETTIVI €/t (*)	ONERI DI SMALTIMENTO/ RECUPERO ENERGETICO
fino a 10%	305,71	A carico di COREPLA
oltre 10% e fino a 16%	215,38	A carico di COREPLA
oltre 16%	0,00	A carico del Convenzionato

(\*) i corrispettivi verranno riconosciuti sulla sola quota di imballaggi in plastica rilevata in ingresso

(\*\*) già rivalutati del 10,6% rispetto a quelli del 2013

PRESTAZIONI AGGIUNTIVE	CORRISPETTIVI €/t (*)
Trasporto di materiale sfuso con distanza tra il centro del Comune convenzionato e il centro del Comune in cui è ubicato il CSS superiore a 25 km; per ogni km eccedente i 25	2,02
Pressatura per conferimenti $\geq 11$ t, da CC con trasporto a carico di COREPLA con distanza $> 25$ km	37,22
Pressatura/trasporto per conferimenti $\geq 8$ t, da CC con trasporto a carico del Convenzionato in base alla convenzione, con distanza $> 25$ km	47,85
Attività logistiche svolte per esclusiva iniziativa del Convenzionato (copertura parziale); $\geq 8$ t e distanza $> 5$ km e $\leq 25$ km	18,22
Trasporto via nave di materiale sia sfuso che pressato da isole minori (compenso forfettario che eventualmente si somma a quelli dei primi due casi)	30,36

## CONSORZI NON APPARTENENTI A CONAI

Allo scopo di far fronte alle numerose esigenze, in primis di privilegiare il riutilizzo, il recupero e il riciclo rispetto allo smaltimento, nell'osservanza dei principi di efficacia, efficienza ed economicità, nonché per il recepimento di specifiche Direttive Europee, sono stati costituiti Organismi non facenti capo al CONAI per il recupero di tipologie di rifiuti non costituenti imballaggio.

Gli Organismi in oggetto sono:

- CdC RAEE (Centro di Coordinamento Rifiuti di Apparecchiature Elettriche e Elettroniche);
- CDCNPA (Centro Di Coordinamento Nazionale Pile e Accumulatori);
- Ecopneus spca (Società per la gestione degli pneumatici fuori uso);
- COOU (Consorzio obbligatorio per la gestione, raccolta e trattamento degli oli minerali usati);
- COBAT (Consorzio nazionale per la raccolta e il trattamento delle batterie al piombo esauste e dei rifiuti piombosi);
- C.O.N.O.E. (Consorzio nazionale di raccolta e trattamento degli oli e dei grassi vegetali ed animali esausti).

## RAEE

**I rifiuti oggetto di questo accordo sono identificati dai Codici CER: 20.01.21 - 20.01.23 - 20.01.35 - 20.01.36**

Per la Gestione dei RAEE esiste un accordo tra l'ANCI e il CdC RAEE il quale prevede che la raccolta venga organizzata secondo i raggruppamenti indicati nell'Allegato I del DM 185/07 (Regolamento Ministeriale relativo alla istituzione del Registro Nazionale e alla costituzione del Centro di Coordinamento).

Nella Tabella che segue sono riportati i raggruppamenti le possibili tipologie di condizioni operative ed i rispettivi compensi. A seguire altre due tabelle riportanti rispettivamente i valori delle relative soglie di buona operatività e dei relativi pesi minimi di saturazione.

Raggruppamento	Tipologia	Importo €/t
R1, R2, R3, R4, R5	Indisponibilità a ricevere la distribuzione o assenza di un valido calendario per i ritiri o mancata gestione di R1, R2, R3, R4	0
R1, R3	Disponibilità a ricevere la distribuzione e presenza di un valido calendario per i ritiri e gestione effettiva di R1, R2, R3, R4. Ritiro a giro, o carico che raggiunge almeno la soglia di buona operatività	40
R3, R4	Disponibilità a ricevere la distribuzione e presenza di un valido calendario per i ritiri e gestione effettiva di R1, R2, R3, R4. Ritiro a giro, o carico che raggiunge almeno la soglia di buona operatività	80
R5	Disponibilità a ricevere la distribuzione e presenza di un valido calendario per i ritiri e gestione effettiva di R1, R2, R3, R4. Ritiro a giro, o carico che raggiunge almeno la soglia di buona operatività	250
R1, R2, R3, R4, R5	Disponibilità a ricevere la distribuzione e presenza di un valido calendario per i ritiri e gestione effettiva di R1, R2, R3, R4. Ritiro a giro, o carico che non raggiunge la soglia di buona operatività ma è superiore alla soglia minima di saturazione 20	20

R1 Freddo e Clima;

R2 Altri grandi bianchi;

R3 TV e Monitor;

R4 IT e Consumer Electronics, Apparecchi di Illuminazione (privati delle sorgenti luminose), PED e altro;

R5 Sorgenti Luminose.

Raggruppamento	Soglia di buona operatività
R1	1.800 kg a presa
R2	3.000 kg a presa
R3	2.000 kg a presa
R4	1.800 kg a presa
R5 contenitore grande	140 kg a presa
R5 contenitore piccolo	70 kg a presa
Raggruppamento	Peso minimo kg
R1	400 a presa a terra/800 scarrabile
R2	400 a presa a terra/800 scarrabile
R3	300 kg a presa
R4	300 kg a presa
R5 contenitore grande	50 kg a presa
R5 contenitore piccolo	25 kg a presa

### CDCNPA - CENTRO DI COORDINAMENTO NAZIONALE PILE E ACCUMULATORI

Anche con il Centro Di Coordinamento Nazionale Pile e Accumulatori l'ANCI ha stipulato un Accordo.

**I rifiuti oggetto di questo accordo, identificati dai Codici CER: 16.06.01 - 20.01.33 - 20.01.34, sono:**

Pile e accumulatori portatili:

- Pile Zinco Carbone, Zinco Cloruro, Alcaline, Al Litio, Zinco Aria, Zinco Argento, Accumulatori al Piombo, al Nichel Cadmio, al Nichel Idruri Metallici, al Litio, Batterie al Nichel Cadmio, altre tipologie di Pile e Accumulatori Portatili.

# La Napoletana Plastica

**Napoletana  
Plastica**

*La Napoletana Plastica, realizza sacchetti e bidoni unicamente con materiali riciclati. Pratici colorati e personalizzati kit ti aiuteranno nella raccolta del rifiuto secco, dell'umido, della plastica, dell'alluminio, della carta, etc.*

*E' possibile imprimere sui sacchi un codice a barre univoco per consentirne la tracciabilità sul territorio, associando il kit al CF di chi lo ritira.*

**SERVIZI ONLINE**



**PREMIALITA'**



*La gestione di un'isola ecologica e della premialità attraverso i nostri prodotti. Scopri come premiare il cittadino offrendo sconti o bonus richiedendo informazioni su...*



La gestione della pesa



Il compattatore



**La distribuzione dei sacchetti e la gestione dell'isola ecologica è un problema? Adesso non più!**

*Con le nostre attrezzature non saranno più necessarie file o perdite di tempo, basterà recarsi presso i punti di raccolta o di distribuzione con la propria tessera sanitaria per ottenere una gestione informatizzata dei servizi! Contribuisci anche tu con la Napoletana Plastica a salvaguardare l'ambiente della nostra regione!*

**[www.napoletanaplastica.com](http://www.napoletanaplastica.com)**

Via ex aeroporto, consorzio del sole - 80038 Pomigliano d'arco, Napoli

Tel/Fax: 081 8030266

E-mail: [commerciale@napoletanaplastica.com](mailto:commerciale@napoletanaplastica.com)

Accumulatori per veicoli:

– al Piombo, al Nichel Cadmio, altre tipologie di Accumulatori per Veicoli.

Accumulatori industriali:

– al Piombo, al Nichel Cadmio, altre tipologie di Accumulatori Industriali.

Il corrispettivo è pari a 70 €/t.

#### **PFU - PNEUMATICI FUORI USO**

##### **I rifiuti in oggetto sono identificati dal Codice CER: 16.01.01**

Per la gestione degli pneumatici fuori uso non esiste un consorzio, ma sarebbe auspicabile che ne venisse costituito uno. Infatti la società Ecopneus non riconosce corrispettivi ma, al contrario richiede un compenso per il ritiro degli pneumatici; unica eccezione è costituita dai Comuni ricadenti nel perimetro della “Terra dei Fuochi” per i quali viene effettuato il servizio a costo zero.

#### **OLI MINERALI USATI**

##### **I rifiuti in oggetto sono identificati dal Codice CER: 13.02.XX**

Il COOU ufficialmente ritira gli oli a costo zero, ma, considerando il consistente valore del rifiuto e la possibilità di operare secondo le leggi del libero mercato, alcuni consorziati riconoscono ai Comuni corrispettivi che attualmente si aggirano intorno al valore di 300 €/t.

#### **OLI E GRASSI VEGETALI E ANIMALI USATI**

##### **I rifiuti in oggetto sono identificati dai Codici CER: 20.01.25**

Le considerazioni riguardanti il COOU si applicano anche al C.O.N.O.E.; in questo caso vengono riconosciuti corrispettivi che attualmente si aggirano intorno al valore di 300 €/t.

## ACCORDI IN DIVENIRE

### ABITI E ACCESSORI USATI

**I rifiuti oggetto di questo accordo sono identificati dai Codici CER: 20.01.10 - 20.01.11**

ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani) e CONAU (Consorzio Nazionale Abiti e Accessori Usati) in data 7 marzo 2012 hanno stipulato un *Protocollo d'intesa* per sostenere lo sviluppo della raccolta differenziata dei rifiuti tessili e degli abiti usati in Italia, con l'obiettivo di apportare vantaggi in termini ambientali, economici e sociali, riducendo i costi sostenuti dai Comuni per la relativa gestione e contribuendo al raggiungimento degli obiettivi di raccolta e recupero.

Il *Protocollo d'intesa* è corredato da un apposito modello di *Convenzione Operativa* con il relativo *Allegato Tecnico*, dove sono fissati i requisiti ottimali per lo svolgimento del servizio di raccolta e recupero dei rifiuti tessili che gli operatori aderenti all'Accordo garantiscono ai Comuni, così da assicurare una maggiore omogeneità sul territorio nazionale delle condizioni di raccolta e migliorare rese e qualità dei materiali da avviare a recupero.

Per informazioni e chiarimenti in merito all'Accordo e alla possibilità di attivare la Convenzione, si può contattare la **Segreteria Tecnica di Ancitel Energia e Ambiente**. Ulteriori informazioni in merito sono reperibili sul sito [www.conau.it](http://www.conau.it)

### FARMACI SCADUTI

**I rifiuti in oggetto sono identificati dai Codici CER coinvolti: 20.01.32**

Non esiste un consorzio per la gestione dei farmaci scaduti; di norma si possono trovare contenitori nei pressi delle farmacie, ma poiché è previsto il conferimento anche presso i centri di raccolta comunali, potrebbe essere auspicabile la costituzione di un consorzio per supportare i Comuni virtuosi.

## ANALISI DEI POSSIBILI RICAVI OTTENIBILI DALLE FRAZIONI DIFFERENZIATE DEI COMUNI

La notevole mole di dati raccolti e diffusi sul Portale MySir permette di effettuare un'analisi economica tesa a valutare il massimo ricavo ottenibile dai Comuni.

Per gli imballaggi sono stati presi a riferimenti i valori dei corrispettivi in fascia più alta previsti dall'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO ANCI - CONAI in vigore dal 2014. Nel caso di altri materiali sono presi a riferimento i corrispettivi previsti dagli altri consorzi o da valori medi ricavabili dalla vendita dei materiali sul libero mercato.

Numero Comuni	358
Abitanti	3.874.449
Valore procapite (kg/ab/gg)	1,166
Rifiuti totali (kg)	Rifiuti valorizzati (kg)
1.649.218.961	526.180.540
% rifiuti valorizzati/totale	31,90%
Ricavo totale / t rifiuto	€ 23,09
Ricavo totale / t rifiuto valorizzato	€ 72,39
Ricavo annuo per abitante	€ 9,83

Materiale	CER	€/t	Quantità (kg)	Possibili ricavi (€)
Imballaggi in Alluminio	15.01.06 (2%)*	550,00	97.904.051	1.076.944,56
Imballaggi in Alluminio	17.04.02	550,00	2.600	1.430,00
Imballaggi in Acciaio	15.01.04	108,00	1.662.631	179.564,15
Imballaggi in Acciaio	15.01.06 (12%)*	108,00	97.904.051	1.268.836,50
Imballaggi in Acciaio	17.04.05	108,00	564.170	60.930,36
Imballaggi in Acciaio	20.01.40	108,00	2.537.863	274.089,20
Imballaggi in Carta e Cartone	15.01.01	96,50	48.244.214	4.655.566,65
Carta e Cartone	20.01.01	39,72	64.669.806	2.568.684,69
Imballaggi in Plastica	15.01.02	305,71	8.367.048	2.557.890,12
Plastica	15.01.06 (70%)*	305,71	97.904.051	20.951.173,20
Plastica	20.01.39	37,98	1.652.030	62.744,10
Imballaggi in Legno	15.01.03	16,70	1.599.860	26.717,66
Imballaggi in Legno	20.01.38	3,80	10.730.002	40.774,01
Imballaggi in Vetro	15.01.07	45,50	50.456.940	2.295.790,77
Imballaggi in Vetro	20.01.02	45,50	31.657.973	1.440.437,77
Pile e accumulatori	16.06.01	70,00	43.851	3.069,54
Pile e accumulatori	20.01.33	70,00	149.234	10.446,38
Pile e accumulatori	20.01.34	70,00	51.016	3.571,11
Olio vegetale esausto	20.01.25	300,00	451.733	135.519,90
R5	20.01.21	250,00	36.912	9.228,00
R1	20.01.23	40,00	3.179.172	127.166,88
R3	20.01.35	40,00	4.245.621	169.824,84
R2, R4	20.01.36	80,00	2.165.713	173.257,04
	<b>TOTALE</b>		<b>526.180.540</b>	<b>38.093.657,43</b>

(\*) Le percentuali derivanti dalla selezione del cosiddetto multimateriale (Codice CER 15.01.06) sono state assunte sulla base di dati reali. Mediamente la selezione del multimateriale produce il 2% di alluminio, il 12% di acciaio e il 70% di plastica; il restante 16% è costituito da scarti quasi sempre inutilizzabili. Questa distribuzione, sulla base dei dati in nostro possesso, è attendibile per quei comuni la cui frazione multimateriale raccolta costituisce circa il 15% dei rifiuti totali; per comuni che raccolgono multimateriale in percentuali maggiori attendiamo i risultati di analisi merceologiche mirate.

L'unico strumento per calcolare il reale quantitativo di ciascun materiale è quello di valutare, per ogni frazione merceologica conferita, l'effettiva quantità avviata a recupero al netto dello scarto (comunemente detto sovrappeso). Al fine di ottenere tale risultato sarebbe necessario raccogliere i dati provenienti dagli impianti di destino dei rifiuti analizzando gli scarti e valutando l'ammontare reale dei rifiuti che verrà destinato alle operazioni di recupero.

Tale metodica è prevista in un progetto *“La Qualità e l'Economia nella Raccolta Differenziata”* che mira, tra le altre cose, a soddisfare quanto previsto dalla Decisione della Commissione Europea del 18 novembre 2011, che istituisce regole e modalità di calcolo per il rispetto degli obiettivi di riciclaggio e recupero dei rifiuti già previsti dalla Direttiva Europea (Dir. 98/2008 CE) superando il concetto di percentuale di raccolta differenziata attuale calcolata sul materiale raccolto.



# LA GESTIONE DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI (RSU) A BACOLI



## 1. La partenza

Anno	2009	2010	2011	2012	2013	2014 (sett.)
Racc. Diff. %	7 %	8 %	53 %	82 %	82 %	83 %
Totale RSU ton	17.000	16.700	13.700	12.100	12.100	12.100

La cittadinanza ha risposto molto bene ed in circa 2 anni abbiamo raggiunto livelli di raccolta differenziata che, usualmente, vengono raggiunti in 10-15 anni. Adesso abbiamo però bisogno di consolidare i risultati.

## 2. La sfida più difficile

che possiamo sintetizzare in :

**Meno rifiuti → Più raccolta differenziata di qualità → Meno costi**

I Cittadini si aspettano di condividere, anche economicamente, i benefici dell'elevato livello di raccolta differenziata raggiunto. Per centrare questi obiettivi è necessario migliorare la qualità dei conferimenti, delle procedure organizzative e di lavoro e ridurre la massa dei rifiuti. All'uopo nel Piano 2014-2018 sono state predisposte una serie di azioni, ma non possiamo farcela da soli e.....

## 3. Abbiamo bisogno del contributo determinante di tutti gli stakeholder

Per raggiungere gli obiettivi di miglioramento dipendiamo in misura sempre maggiore dal contributo dei Cittadini, delle Scuole, delle Organizzazioni ambientaliste, delle Associazioni di volontariato e, ovviamente, delle Istituzioni.

Il miglioramento della qualità e l'eliminazione dei costi improduttivi si ottengono solo con un forte cambiamento culturale, in cui la cura dell'ambiente e l'amore per il proprio territorio diventano una normale condizione di vita.

Dobbiamo imparare a considerare i rifiuti come la fase finale del ciclo di vita dei prodotti e dedicare allo smaltimento lo stesso impegno che dedichiamo alle altre fasi.

Flegrea Lavoro ritiene pertanto che faccia parte della propria missione attivarsi come integratore di sistema per valorizzare le iniziative e i contributi di tutti, mettendo anche a disposizione mezzi, attrezzature, materiali di consumo e le proprie conoscenze.

**Bacoli settembre 2014**

## PREMI SPECIALI

I premi sono riferiti alle azioni concrete messe in atto per lo sviluppo della raccolta differenziata delle diverse tipologie di frazioni merceologiche e per le migliori prestazioni realizzate dai comuni.

L'individuazione e la premiazione dei comuni è curata dai seguenti consorzi nazionali.

	SAN MARZANO DI NOLA
	ACERRA
	POZZUOLI
	BACOLI

## POTEVAMO ESSERCI...

Di seguito si riporta l'elenco dei comuni della provincia di Avellino che si sono registrati al portale e hanno compilato il questionario.

Il sistema di raccolta dati della provincia non consente ai comuni di esportare il file in formato csv utile alla partecipazione a Comuni Ricicloni.

- MARZANO DI NOLA
- MONTORO INFERIORE
- LIONI
- TEORA
- ROCCABASCERANA

## TENIAMOLI D'OCCHIO

- AFRAGOLA
- CASAL DI PRINCIPE
- GIUGLIANO IN CAMPANIA
- MAIORI
- PARETE
- SAN GIUSEPPE VESUVIANO
- TRAMONTI



## VALORIZZIAMO LA MATERIA.



**DI GENNARO Spa**  
SS. 87 Sannitica  
Zona ASI Località Pascarola  
80023 Caivano NA

tel 081 88.08.311  
fax 081 88.08.312  
[www.digennarospa.it](http://www.digennarospa.it)  
[info@digennarospa.it](mailto:info@digennarospa.it)



# CLASSIFICA GENERALE

## 2014

N.	Pr	Comune	Abitanti	kg totali	kg/ab/anno	kg/ab/gg	%RD	IPAC
1	SA	Sassano	5.103	1.788.360	350,45	0,96	92,95	92,07
2	SA	Casal Velino	5.104	2.504.618	490,72	1,34	84,80	89,36
3	SA	Rocccaspide	7.448	2.234.130	299,96	0,82	94,57	88,20
4	SA	Atena Lucana	2.362	1.181.930	500,39	1,37	98,27	87,79
5	BN	Apolloso	2.737	712.474	260,31	0,71	82,17	87,52
6	SA	Petina	1.218	287.305	235,88	0,65	92,66	86,86
7	SA	Albanella	6.460	1.629.680	252,27	0,69	78,98	82,28
8	SA	Pertosa	703	201.680	286,88	0,79	83,98	81,79
9	SA	Buccino	5.450	1.309.600	240,29	0,66	76,81	81,77
10	SA	Rutino	880	260.290	295,78	0,81	91,02	81,72
11	SA	Tramonti	4.155	1.233.803	296,94	0,81	73,70	81,59
12	BN	Montesarchio	13.661	5.551.822	406,40	1,11	77,97	80,58
13	SA	Ascea	5.828	3.199.990	549,07	1,50	77,67	80,37
14	SA	Bellizzi	13.157	5.414.854	411,56	1,13	71,79	80,25
15	SA	Salvitelle	613	142.540	232,53	0,64	94,60	80,22
16	BN	Baselice	2.631	612.989	232,99	0,64	74,89	79,42
17	BN	Pannarano	2.065	588.360	284,92	0,78	87,71	79,40
18	SA	Rofrano	1.732	377.230	217,80	0,60	78,29	78,80
19	NA	Monte di Procida	13.308	5.194.696	390,34	1,07	81,73	78,21
20	NA	Acerra	55.527	29.953.699	539,44	1,48	68,68	78,08
21	SA	Moio della Civitella	1.922	634.594	330,17	0,90	79,92	77,95
22	NA	Agerola	7.394	2.401.792	324,83	0,89	72,63	77,84
23	BN	Ginestra degli Schiavoni	528	97.390	184,45	0,51	86,53	77,57
24	SA	Minori	2.860	1.254.860	438,76	1,20	76,51	77,56
25	SA	Torre Orsaia	2.280	652.903	286,36	0,78	76,38	77,47
26	SA	Battipaglia	50.963	19.365.846	380,00	1,04	70,32	77,23
27	SA	Baronissi	16.822	6.671.906	396,62	1,09	71,51	77,06
28	SA	Atrani	919	380.750	414,31	1,14	82,52	76,76
29	BN	Foiano di Val Fortore	1.486	331.507	223,09	0,61	73,88	76,72
30	SA	Conca dei Marini	734	369.195	502,99	1,38	76,36	76,45
31	SA	Piaggine	1.492	189.500	127,01	0,35	67,68	76,38
32	SA	Praiano	2.068	1.042.834	504,27	1,38	70,50	76,35
33	NA	Massa Lubrense	13.889	6.278.797	452,07	1,24	68,83	76,18
34	BN	Vitulano	3.035	789.210	260,04	0,71	67,37	76,16
35	SA	Salerno	139.704	60.067.458	429,96	1,18	65,20	75,64
36	BN	Apice	5.808	1.767.672	304,35	0,83	67,98	75,58
37	SA	Caselle in Pittari	2.006	456.120	227,38	0,62	90,24	75,17
38	BN	Foglianise	3.550	1.163.795	327,83	0,90	71,59	75,11
39	BN	Guardia Sanframondi	5.306	1.495.097	281,77	0,77	83,82	74,68
40	BN	Morcone	5.166	1.199.070	232,11	0,64	76,60	74,62

# CLASSIFICA GENERALE

## 2014

N.	Pr	Comune	Abitanti	kg totali	kg/ab/anno	kg/ab/gg	%RD	IPAC
41	CE	Giano Vetusto	667	220.605	330,74	0,91	75,00	74,50
42	SA	Cuccaro Vetere	580	57.670	99,43	0,27	67,62	74,34
43	NA	Bacoli	27.278	12.835.120	470,53	1,29	81,66	74,16
44	NA	Procida	10.627	6.077.050	571,85	1,57	69,96	73,97
45	NA	Vico Equense	20.879	9.237.045	442,41	1,21	66,41	73,49
46	BN	San Lorenzo Maggiore	2.201	497.380	225,98	0,62	77,79	73,45
47	SA	Fisciano	13.527	6.665.615	492,76	1,35	67,66	73,36
48	AV	Marzano di Nola	1.713	523.034	305,33	0,84	88,85	73,20
49	BN	Sant'Angelo a Cupolo	4.328	1.217.540	281,32	0,77	71,54	73,08
50	SA	Giffoni Valle Piana	11.993	4.678.004	390,06	1,07	72,74	72,92
51	CE	Galluccio	2.279	773.182	339,26	0,93	84,11	72,88
52	NA	Barano d'Ischia	10.007	4.632.790	462,95	1,27	65,43	72,80
53	BN	Cerreto Sannita	4.209	1.283.008	304,82	0,84	67,97	72,58
54	SA	Caggiano	2.862	572.730	200,12	0,55	68,88	72,21
55	SA	Scala	1.554	774.045	498,10	1,36	72,82	71,98
56	BN	Bonea	1.468	520.065	354,27	0,97	83,99	71,79
57	SA	Valva	1.768	290.372	164,24	0,45	70,51	71,35
58	SA	Giffoni Sei Casali	5.271	1.726.910	327,62	0,90	81,48	71,04
59	NA	Anacapri	6.742	3.841.067	569,72	1,56	71,23	69,86
60	BN	Pietrelcina	3.069	1.007.860	328,40	0,90	68,28	69,80
61	BN	Telese Terme	6.848	3.622.858	529,04	1,45	71,85	69,30
62	BN	Sant'Agata de' Goti	11.452	3.264.280	285,04	0,78	68,65	69,05
63	CE	San Gregorio Matese	991	343.990	347,11	0,95	71,48	69,04
64	BN	Castelvenere	2.559	722.325	282,27	0,77	79,04	68,33
65	BN	Pontelandolfo	2.377	575.236	242,00	0,66	73,19	68,23
66	SA	Tortorella	584	124.705	213,54	0,59	81,73	68,21
67	BN	San Lorenzello	2.345	677.330	288,84	0,79	70,02	68,02
68	CE	Trentola-Ducenta	17.570	7.966.301	453,40	1,24	72,43	67,70
69	SA	Castelnuovo di Conza	667	149.300	223,84	0,61	67,50	67,25
70	CE	Gioia Sannitica	3.568	988.660	277,09	0,76	68,30	66,81
71	CE	Roccaromana	1.004	319.515	318,24	0,87	70,54	65,38
72	SA	Ottati	749	142.899	190,79	0,52	69,83	64,88
73	SA	Auletta	2.454	578.018	235,54	0,65	76,50	64,55
74	BN	Durazzano	2.270	821.370	361,84	0,99	92,10	64,47
75	SA	Altavilla Silentina	6.901	1.722.067	249,54	0,68	74,10	63,87
76	BN	Dugenta	2.745	733.208	267,11	0,73	91,14	63,80
77	BN	Airola	8.120	2.855.671	351,68	0,96	89,10	62,37
78	BN	Moiano	4.146	1.309.784	315,92	0,87	88,68	62,07
79	BN	Arpaia	1.969	687.422	349,12	0,96	88,56	61,99
80	BN	Puglianello	1.406	492.840	350,53	0,96	73,49	61,44

N.	Pr	Comune	Abitanti	kg totali	kg/ab/anno	kg/ab/gg	%RD	IPAC
81	BN	Paolisi	2.004	802.065	400,23	1,10	87,29	61,11
82	BN	San Salvatore Telesino	4.038	1.617.060	400,46	1,10	68,91	60,24
83	SA	Cava de' Tirreni	53.462	24.294.906	454,43	1,25	67,86	59,50
84	SA	Omignano	1.561	517.198	331,32	0,91	71,98	59,39
85	BN	Arpaiese	869	212.295	244,30	0,67	67,18	59,03
86	SA	Postiglione	2.313	466.340	201,62	0,55	83,52	58,47
87	BN	Forchia	1.222	496.491	406,29	1,11	74,87	58,41
88	BN	Castelvetere in Val Fortore	1.478	388.826	263,08	0,72	82,77	57,94
89	BN	Circello	2.531	520.677	205,72	0,56	81,55	57,09
90	SA	Olevano sul Tusciano	6.993	1.883.625	269,36	0,74	79,72	55,80
91	BN	Amorosi	2.909	1.130.980	388,79	1,07	68,46	54,92
92	SA	Castel San Lorenzo	2.724	589.904	216,56	0,59	77,04	53,92
93	SA	Pollica	2.477	2.156.292	870,53	2,39	76,67	53,67
94	SA	Controne	902	214.504	237,81	0,65	75,92	53,14
95	SA	Morigerati	747	120.197	160,91	0,44	75,80	53,06
96	BN	Sant'Arcangelo Trimonte	647	532.445	822,94	2,25	75,13	52,59
97	SA	Castiglione del Genovesi	1.364	374.080	274,25	0,75	74,75	52,32
98	BN	Faicchio	3.775	832.600	220,56	0,60	74,71	52,30
99	SA	Sant'Angelo a Fasanella	717	189.830	264,76	0,73	74,43	52,10
100	BN	Colle Sannita	2.732	633.605	231,92	0,64	74,40	52,08
101	BN	Montefalcone di Val Fortore	1.684	484.020	287,42	0,79	71,28	51,89
102	BN	San Nazario	899	314.177	349,47	0,96	73,35	51,34
103	SA	Sessa Cilento	1.401	301.300	215,06	0,59	73,16	51,21
104	BN	Solopaca	4.058	1.317.625	324,70	0,89	73,14	51,20
105	BN	Paduli	4.141	1.010.540	244,03	0,67	72,83	50,98
106	BN	Pago Veiano	2.603	688.670	264,57	0,72	72,28	50,60
107	BN	Paupisi	1.527	381.599	249,90	0,68	72,13	50,49
108	BN	Reino	1.306	273.384	209,33	0,57	71,77	50,24
109	SA	Ogliastro Cilento	2.262	702.480	310,56	0,85	71,47	50,03
110	CE	Rocca d'Evandro	3.483	771.513	221,51	0,61	71,01	49,71
111	BN	Frasso Telesino	2.481	1.070.269	431,39	1,18	70,87	49,61
112	BN	Ponte	2.678	738.991	275,95	0,76	70,39	49,28
113	SA	Perdifumo	1.804	442.178	245,11	0,67	70,38	49,27
114	SA	Felitto	1.337	306.900	229,54	0,63	69,70	48,79
115	CE	Pietravairano	3.127	878.273	280,87	0,77	69,64	48,75
116	SA	Trentinara	1.716	534.160	311,28	0,85	69,55	48,68
117	SA	Padula	5.581	1.715.998	307,47	0,84	69,22	48,45
118	BN	Melizzano	1.908	583.520	305,83	0,84	69,12	48,39
119	SA	Laureana Cilento	1.175	279.440	237,82	0,65	68,56	47,99
120	SA	Laurito	883	163.500	185,16	0,51	68,48	47,93



# ECOLOGIA FALZARANO Srl

servizi ambientali – gestione rifiuti

**AUTORIZZATA e CERTIFICATA**  
**Esperta e Competente**



**una presenza  
rassicurante**



**ECOLOGIA FALZARANO Srl**

Sede Legale: Via Appia Contrada Fiego km 237,500 – 82011 AIROLA (BN)

Sede Amministrativa: Via Caracciano – Zona P.I.P. Lotto 12 – 82011 AIROLA (BN)

tel.: 0823-951014 – fax: 0823-951812 - [ecologiafalzarano@tin.it](mailto:ecologiafalzarano@tin.it)

Iscr. Albo Gest. Amb.li NA 16205 – CCIAA 94591 – P.IVA 01104520620

# CLASSIFICA GENERALE 2014

N.	Pr	Comune	Abitanti	kg totali	kg/ab/anno	kg/ab/gg	%RD	IPAC
121	CE	Roccamonfina	3.686	1.641.209	445.25	1.22	68.46	47.92
122	BN	San Nicola Manfredi	3.569	1.157.490	324.32	0.89	68.43	47.90
123	SA	San Cipriano Picentino	6.712	2.302.820	343.09	0.94	68.39	47.87
124	SA	Contursi Terme	3.353	943.490	281.39	0.77	68.24	47.77
125	BN	Bucciano	2.061	912.044	442.52	1.21	68.07	47.65
126	SA	Alfano	1.125	35.500	31.56	0.09	68.00	47.60
127	SA	Corleto Monforte	670	145.062	216.51	0.59	67.97	47.58
128	SA	Bellosguardo	877	221.400	252.45	0.69	67.90	47.53
129	BN	Limatola	3.901	1.539.013	394.52	1.08	67.85	47.49
130	BN	Buonalbergo	1.862	507.279	272.44	0.75	67.77	47.44
131	SA	Futani	1.302	219.095	168.28	0.46	67.56	47.29
132	SA	Cicerale	1.280	442.834	345.96	0.95	67.37	47.16
133	CE	Cervino	5.091	1.888.278	370.91	1.02	67.10	46.97
134	SA	Montecorvino Rovella	12.520	4.266.879	340.81	0.93	66.85	46.79
135	BN	Tocco Caudio	1.558	390.495	250.64	0.69	66.72	46.70
136	SA	Lustra	1.111	261.496	235.37	0.64	66.69	46.69
137	CE	Arienzo	5.362	2.125.145	396.33	1.09	66.59	46.62
138	SA	Laurino	1.756	392.880	223.74	0.61	66.03	46.22
139	SA	Sant'Arsenio	2.776	1.021.660	368.03	1.01	65.99	46.19
140	SA	Nocera Superiore	24.117	2.747.268	113.91	0.31	65.72	46.00
141	SA	Casaletto Spartano	1.476	288.300	195.33	0.54	65.61	45.93
142	CE	Vairano Patenora	6.505	2.742.215	421.55	1.15	65.55	45.89
143	CE	Mignano Monte Lungo	3.280	1.017.020	310.07	0.85	65.54	45.88
144	BN	Torrecooso	3.519	1.066.335	303.02	0.83	65.40	45.78
145	BN	Molinara	1.697	520.970	306.99	0.84	65.30	45.71
146	CE	Caiazzo	5.816	1.608.123	276.50	0.76	65.19	45.64
147	BN	Cautano	2.141	740.770	345.99	0.95	65.10	45.57
148	NA	Portici	57.900	23.218.385	401.01	1.10	61.16	72.81
149	CE	Santa Maria la Fossa	2.721	1.169.440	429.78	1.18	59.38	71.57
150	NA	Striano	8.266	3.515.190	425.26	1.17	59.07	71.35
151	SA	Montecorice	2.573	1.562.045	607.09	1.66	64.44	70.11
152	NA	Piano di Sorrento	13.066	6.484.263	496.27	1.36	62.98	70.09
153	NA	Nola	32.759	15.954.377	487.02	1.33	56.78	69.75
154	NA	Cimitile	7.309	3.260.830	446.14	1.22	56.63	69.64
155	CE	San Marco Evangelista	6.427	3.493.469	543.56	1.49	62.76	68.93
156	NA	Pomigliano d'Arco	39.276	18.723.800	476.72	1.31	57.62	68.33
157	SA	Maiori	5.644	1.428.570	253.11	0.69	62.98	68.08
158	NA	Saviano	15.323	7.497.176	489.28	1.34	56.88	67.81
159	SA	Capaccio	22.083	13.979.165	633.03	1.73	53.45	67.42
160	NA	Cicciano	12.241	4.876.527	398.38	1.09	52.62	66.83

N.	Pr	Comune	Abitanti	kg totali	kg/ab/anno	kg/ab/gg	%RD	IPAC
161	NA	Palma Campania	15.082	6.198.077	410.96	1.13	56.76	66.73
162	SA	Mercato San Severino	21.590	8.622.640	399.38	1.09	59.42	66.59
163	CE	Castel Morrone	3.999	1.345.606	336.49	0.92	63.64	66.55
164	NA	Grumo Nevano	18.313	7.781.368	424.91	1.16	59.31	66.52
165	BN	Campolattaro	1.103	190.105	172.35	0.47	59.27	66.49
166	NA	Sant'Agnetto	8.998	4.726.695	525.31	1.44	64.86	66.40
167	SA	Perito	1.044	205.330	196.68	0.54	61.61	66.13
168	NA	Sorrento	16.612	13.179.486	793.37	2.17	62.61	65.83
169	NA	Casamarciano	3.394	1.270.298	374.28	1.03	54.75	65.32
170	CE	Bellona	5.876	3.448.260	586.84	1.61	63.00	65.10
171	NA	Torre Annunziata	43.981	17.857.171	406.02	1.11	63.95	64.76
172	CE	Castel Campagnano	1.639	558.361	340.67	0.93	62.51	64.76
173	BN	Fragneto Monforte	1.889	455.284	241.02	0.66	58.00	64.60
174	NA	Casoria	79.905	33.126.107	414.57	1.14	60.78	64.55
175	NA	Casalnuovo di Napoli	50.576	18.738.803	370.51	1.02	53.28	64.30
176	NA	Sant'Antimo	31.184	15.552.164	498.72	1.37	54.34	64.04
177	NA	Pozzuoli	83.426	44.704.065	535.85	1.47	58.26	63.78
178	NA	Comiziano	1.826	848.695	464.78	1.27	56.43	63.50
179	CE	Rocchetta e Croce	510	175.630	344.37	0.94	57.80	63.46
180	BN	Santa Croce del Sannio	1.008	232.206	230.36	0.63	58.56	62.99
181	NA	Capri	7.305	7.005.025	958.94	2.63	56.83	62.78
182	NA	Scisciano	5.794	1.990.525	343.55	0.94	52.36	62.65
183	NA	Crispano	12.647	5.543.188	438.30	1.20	63.53	62.47
184	SA	Siano	10.338	3.505.808	339.12	0.93	51.45	62.02
185	CE	Santa Maria Capua Vetere	33.521	18.400.215	548.92	1.50	48.47	61.93
186	NA	Somma Vesuviana	35.097	15.513.392	442.01	1.21	55.52	61.86
187	NA	San Giuseppe Vesuviano	28.216	11.846.240	419.84	1.15	53.97	61.78
188	BN	Castelpagano	1.605	253.688	158.06	0.43	62.24	61.57
189	NA	Mariglianella	7.446	3.092.797	415.36	1.14	50.53	61.37
190	NA	San Giorgio a Cremano	47.871	15.882.262	331.77	0.91	58.51	60.96
191	BN	Pesco Sannita	2.083	521.270	250.25	0.69	64.02	60.82
192	NA	Mugnano di Napoli	34.445	14.309.675	415.44	1.14	57.99	60.59
193	SA	Angri	31.692	14.690.040	463.53	1.27	47.35	59.14
194	SA	Teggiano	8.246	2.027.975	245.93	0.67	61.13	58.79
195	NA	Frattaminore	15.962	6.331.430	396.66	1.09	53.90	58.73
196	SA	Centola	4.958	3.109.810	627.23	1.72	43.82	58.68
197	NA	Cardito	21.171	9.815.475	463.63	1.27	49.48	58.64
198	NA	Casamicciola Terme	8.317	4.518.745	543.31	1.49	49.08	58.35
199	NA	Liveri	1.681	850.285	505.82	1.39	50.37	58.26
200	SA	San Mauro Cilento	976	438.532	449.32	1.23	63.02	58.11

# CLASSIFICA GENERALE 2014

N.	Pr	Comune	Abitanti	kg totali	kg/ab/anno	kg/ab/gg	%RD	IPAC
201	NA	Boscoreale	26.920	10.877.663	404.07	1.11	57.14	58.00
202	NA	Pollena Trocchia	13.717	5.455.566	397.72	1.09	49.41	57.58
203	NA	Meta	8.032	3.290.680	409.70	1.12	53.53	57.47
204	NA	Brusciano	15.944	7.003.273	439.24	1.20	43.35	57.34
205	NA	Casola di Napoli	3.810	1.373.631	360.53	0.99	60.46	57.32
206	CE	Piana di Monte Verna	2.418	941.579	389.40	1.07	59.03	57.32
207	SA	Novi Velia	2.257	669.791	296.76	0.81	63.11	57.17
208	SA	Casalbuono	1.246	291.555	233.99	0.64	55.73	57.01
209	NA	Afragola	63.822	26.358.587	413.00	1.13	43.84	56.69
210	SA	Castellabate	8.140	6.628.216	814.28	2.23	56.64	56.65
211	NA	San Sebastiano al Vesuvio	9.570	4.463.124	466.37	1.28	63.33	56.33
212	SA	Sanza	2.761	613.150	222.08	0.61	64.24	55.97
213	NA	Volla	23.295	9.712.041	416.92	1.14	54.01	55.81
214	NA	Arzano	36.209	14.297.529	394.86	1.08	39.57	55.70
215	NA	Ischia	18.687	14.166.708	758.10	2.08	53.54	55.47
216	NA	Quarto	39.810	17.074.375	428.90	1.18	36.34	55.44
217	NA	Carbonara di Nola	2.233	871.948	390.48	1.07	58.92	55.24
218	NA	Calvizzano	12.669	5.355.082	422.69	1.16	55.99	55.19
219	NA	Ercolano	55.032	23.578.940	428.46	1.17	43.85	54.70
220	NA	Gragnano	29.771	12.006.071	403.28	1.10	48.03	54.62
221	NA	Castellammare di Stabia	64.598	29.485.479	456.45	1.25	50.31	54.22
222	NA	Cercola	19.270	8.207.359	425.91	1.17	45.91	54.13
223	NA	Torre del Greco	87.323	42.771.881	489.81	1.34	45.91	54.13
224	SA	Castel San Giorgio	13.536	5.438.764	401.80	1.10	57.15	54.00
225	SA	Scafati	50.694	20.155.190	397.59	1.09	49.97	53.98
226	NA	Sant'Anastasia	28.870	12.709.729	440.24	1.21	44.21	53.95
227	NA	Visciano	4.600	1.593.787	346.48	0.95	59.07	53.35
228	NA	San Paolo Bel Sito	3.507	1.567.844	447.06	1.22	52.67	52.87
229	CE	Carinaro	6.994	3.176.300	454.15	1.24	57.93	52.55
230	SA	Roscigno	878	211.870	241.31	0.66	50.41	52.29
231	NA	Villaricca	30.141	13.559.190	449.86	1.23	51.65	52.15
232	NA	Camposano	5.408	2.042.280	377.64	1.03	58.29	51.80
233	SA	Colliano	3.806	857.473	225.30	0.62	53.81	51.67
234	NA	Marigliano	30.291	12.533.984	413.79	1.13	45.34	50.74
235	SA	Buonabitacolo	2.628	813.674	309.62	0.85	54.78	50.34
236	NA	Boscotrecase	10.651	4.937.197	463.54	1.27	40.04	50.03
237	SA	Romagnano al Monte	393	92.490	235.34	0.64	62.87	50.01
238	NA	Roccarainola	7.293	2.609.253	357.77	0.98	53.61	49.53
239	NA	Frattamaggiore	30.293	14.707.225	485.50	1.33	50.24	49.17
240	NA	Casavatore	18.571	8.892.221	478.82	1.31	50.21	49.14

N.	Pr	Comune	Abitanti	kg totali	kg/ab/anno	kg/ab/gg	%RD	IPAC
241	NA	Santa Maria la Carità	11.566	5.048.242	436.47	1.20	53.00	49.10
242	NA	Massa di Somma	5.767	2.316.245	401.64	1.10	52.20	48.54
243	NA	Ottaviano	23.944	10.826.618	452.16	1.24	45.98	48.18
244	NA	Casandrino	13.221	6.411.139	484.92	1.33	48.32	47.83
245	SA	Sala Consilina	12.732	4.681.976	367.73	1.01	51.02	47.71
246	NA	Serrara Fontana	3.199	1.745.843	545.75	1.50	26.64	47.65
247	NA	Trecase	9.295	3.890.762	418.59	1.15	46.59	47.61
248	CE	Frignano	8.588	3.824.340	445.31	1.22	47.52	47.26
249	NA	Lettere	6.210	2.135.220	343.84	0.94	52.34	46.64
250	CE	Capriati a Volturno	1.678	358.622	213.72	0.59	54.91	46.44
251	NA	Castello di Cisterna	7.177	3.138.880	437.35	1.20	42.14	45.50
252	BN	Benevento	62.219	24.980.578	401.49	1.10	64.58	45.20
253	BN	San Leucio del Sannio	3.223	859.922	266.81	0.73	64.23	44.96
254	SA	Montesano sulla Marcellana	6.724	1.739.933	258.76	0.71	64.21	44.95
255	NA	Sant'Antonio Abate	19.689	7.851.095	398.76	1.09	38.46	44.92
256	SA	Giungano	1.254	335.390	267.46	0.73	64.05	44.83
257	BN	Fragneto l'Abate	1.122	325.570	290.17	0.79	63.86	44.70
258	SA	San Pietro al Tanagro	1.740	557.180	320.22	0.88	63.68	44.58
259	NA	Pimonte	6.050	1.967.510	325.21	0.89	47.85	44.50
260	SA	Ravello	2.475	1.441.650	582.48	1.60	63.08	44.16
261	SA	Montecorvino Pugliano	9.938	3.626.226	364.88	1.00	62.84	43.99
262	BN	San Marco dei Cavoti	3.624	935.399	258.11	0.71	62.28	43.60
263	NA	San Gennaro Vesuviano	11.080	4.563.015	411.82	1.13	47.94	43.56
264	SA	Roccagloriosa	1.666	462.010	277.32	0.76	62.07	43.45
265	NA	Terzigno	17.655	7.913.720	448.24	1.23	49.09	43.36
266	SA	San Valentino Torio	10.211	4.203.135	411.63	1.13	61.45	43.02
267	BN	Sassinoro	605	168.022	277.72	0.76	61.23	42.86
268	SA	Santa Marina	3.204	1.344.770	419.72	1.15	61.23	42.86
269	SA	Celle di Bulgheria	1.936	502.684	259.65	0.71	61.06	42.74
270	SA	Amalfi	5.341	1.456.120	272.63	0.75	60.92	42.64
271	SA	Furore	857	274.027	319.75	0.88	60.73	42.51
272	BN	Castelpoto	1.386	367.455	265.12	0.73	60.68	42.47
273	BN	San Lupo	841	239.806	285.14	0.78	60.48	42.34
274	CE	Pietramelara	4.755	2.038.200	428.64	1.17	60.46	42.32
275	SA	Oliveto Citra	3.973	1.274.960	320.91	0.88	60.41	42.29
276	NA	San Vitaliano	6.152	2.958.099	480.84	1.32	47.23	42.06
277	NA	Poggiomarino	21.175	8.918.637	421.19	1.15	44.24	41.96
278	SA	Santomenna	491	128.940	262.61	0.72	59.90	41.93
279	SA	Ceraso	2.561	580.170	226.54	0.62	59.81	41.87
280	SA	Corbara	2.612	940.200	359.95	0.99	59.51	41.66

# CLASSIFICA GENERALE 2014

N.	Pr	Comune	Abitanti	kg totali	kg/ab/anno	kg/ab/gg	%RD	IPAC
281	NA	Lacco Ameno	4.726	3.595.580	760.81	2.08	36.65	41.65
282	SA	San Mauro la Bruca	685	101.730	148.51	0.41	59.31	41.51
283	CE	Pignataro Maggiore	6.310	2.854.300	452.35	1.24	59.20	41.44
284	SA	Montano Antilia	2.028	89.660	44.21	0.12	59.09	41.36
285	SA	Positano	3.985	3.466.071	869.78	2.38	58.60	41.02
286	SA	Magliano Vetere	783	91.620	117.01	0.32	58.50	40.95
287	BN	Ceppaloni	3.391	1.199.781	353.81	0.97	58.12	40.68
288	CE	Curti	7.274	3.433.030	471.96	1.29	57.92	40.54
289	NA	Tufino	3.752	1.326.605	353.57	0.97	42.12	40.48
290	SA	Monte San Giacomo	1.655	384.094	232.08	0.64	57.68	40.37
291	SA	Sarno	31.394	12.443.140	396.35	1.09	57.29	40.10
292	NA	Pompei	25.757	13.849.909	537.71	1.47	39.57	39.70
293	BN	San Giorgio La Molara	3.075	515.280	167.57	0.46	56.67	39.67
294	CE	Santa Maria a Vico	14.138	5.036.972	356.27	0.98	56.17	39.32
295	SA	San Rufo	1.757	260.520	148.28	0.41	56.09	39.26
296	BN	San Giorgio del Sannio	9.881	3.490.388	353.24	0.97	55.24	38.67
297	SA	Stella Cilento	802	161.110	200.89	0.55	55.20	38.64
298	CE	Casapulla	8.534	3.698.861	433.43	1.19	54.94	38.46
299	CE	San Prisco	12.133	5.408.103	445.74	1.22	40.52	38.37
300	SA	Roccapiemonte	9.068	2.961.339	326.57	0.89	54.71	38.29
301	SA	Calvanico	1.556	538.160	345.86	0.95	54.66	38.26
302	BN	Castelfranco in Miscano	966	197.865	204.83	0.56	54.46	38.12
303	BN	Calvi	2.598	680.790	262.04	0.72	54.17	37.92
304	SA	Pellezzano	10.889	4.905.623	450.51	1.23	54.09	37.86
305	SA	Cetara	2.352	1.084.706	461.18	1.26	53.81	37.67
306	SA	Sacco	592	148.070	250.12	0.69	53.72	37.60
307	SA	Agropoli	21.035	4.219.840	200.61	0.55	53.50	37.45
308	BN	San Bartolomeo in Galdo	5.236	1.464.254	279.65	0.77	53.17	37.22
309	CE	Pontelatone	1.810	670.588	370.49	1.02	53.01	37.11
310	SA	Vietri sul Mare	8.325	3.583.328	430.43	1.18	52.87	37.01
311	SA	Sicignano degli Alburni	3.317	1.035.480	312.17	0.86	52.86	37.00
312	CE	Piedimonte Matese	11.503	4.378.525	380.64	1.04	47.10	36.97
313	BN	Campoli del Monte Taburno	1.540	443.740	288.14	0.79	52.79	36.95
314	SA	Pontecagnano Faiano	25.049	11.321.090	451.96	1.24	52.64	36.85
315	NA	Melito di Napoli	38.022	18.319.536	481.81	1.32	17.97	36.58
316	CE	Marzano Appio	2.396	772.556	322.44	0.88	52.25	36.57
317	SA	Castelcivita	1.934	548.980	283.86	0.78	52.11	36.48
318	SA	Camerota	7.290	4.509.635	618.61	1.69	51.87	36.31
319	NA	Caivano	36.873	16.172.893	438.61	1.20	31.82	36.27
320	SA	Sapri	7.056	2.193.150	310.82	0.85	51.61	36.13

N.	Pr	Comune	Abitanti	kg totali	kg/ab/anno	kg/ab/gg	%RD	IPAC
321	BN	Casalduni	1.493	360.800	241.66	0.66	37.28	36.09
322	SA	Vallo della Lucania	8.853	3.387.550	382.64	1.05	51.22	35.85
323	SA	Serramezzana	350	47.627	136.08	0.37	50.92	35.65
324	CE	Macerata Campania	10.843	4.364.180	402.49	1.10	50.91	35.64
325	SA	Sant'Egidio del Monte Albino	8.878	3.833.070	431.75	1.18	50.66	35.46
326	CE	Aversa	51.676	26.913.621	520.81	1.43	50.58	35.41
327	CE	Carinola	8.317	3.231.890	388.59	1.06	50.58	35.40
328	CE	Baia e Latina	2.342	704.234	300.70	0.82	50.29	35.20
329	CE	Letino	803	254.749	317.25	0.87	50.14	35.10
330	CE	Alvignano	4.980	1.477.480	296.68	0.81	49.71	34.80
331	CE	Marcianise	40.360	19.291.859	477.99	1.31	49.30	34.51
332	SA	San Gregorio Magno	4.524	929.128	205.38	0.56	49.13	34.39
333	BN	Cusano Mutri	4.222	1.102.355	261.10	0.72	49.13	34.39
334	NA	Marano di Napoli	59.366	23.860.432	401.92	1.10	43.68	33.58
335	SA	Prignano Cilento	977	227.630	232.99	0.64	47.96	33.57
336	SA	Eboli	38.034	11.906.646	313.05	0.86	47.60	33.32
337	SA	Polla	5.310	2.110.602	397.48	1.09	47.47	33.23
338	SA	Campora	489	71.180	145.56	0.40	47.34	33.14
339	SA	Valle dell'Angelo	345	80.920	234.55	0.64	47.33	33.13
340	SA	Pisciotta	2.879	1.404.960	488.00	1.34	47.32	33.13
341	SA	Serre	4.020	1.440.635	358.37	0.98	47.31	33.11
342	NA	Qualiano	25.371	8.775.340	345.88	0.95	35.52	32.86
343	BN	Pietraroja	612	129.000	210.78	0.58	46.93	32.85
344	BN	San Martino Sannita	1.278	337.660	264.21	0.72	46.66	32.66
345	SA	Campagna	16.155	4.546.710	281.44	0.77	46.39	32.47
346	SA	Orria	1.225	187.577	153.12	0.42	46.16	32.31
347	SA	Stio	979	205.950	210.37	0.58	44.72	31.31
348	SA	San Marzano sul Sarno	10.119	2.907.403	287.32	0.79	44.27	30.99
349	CE	Casagiove	14.186	5.968.949	420.76	1.15	42.51	29.76
350	NA	Forio	17.279	10.923.688	632.19	1.73	27.42	29.19
351	CE	Orta di Atella	23.319	10.558.740	452.80	1.24	40.86	28.60
352	CE	Capua	18.879	9.056.550	479.72	1.31	37.23	26.06
353	SA	Cannalunga	1.104	200.540	181.65	0.50	36.29	25.40
354	SA	Nocera Inferiore	45.837	19.659.191	428.89	1.18	36.17	25.32
355	CE	Mondragone	27.142	13.414.255	494.23	1.35	29.77	20.84
356	CE	Ciorlano	449	123.620	275.32	0.75	26.03	18.22
357	CE	Casal di Principe	21.102	10.096.614	478.47	1.31	1.39	16.97
358	NA	Giugliano in Campania	115.484	62.221.002	538.78	1.48	7.44	7.21